PROGRAMMA DELLA COALIZIONE PER *CARLO ZOCCOLOTTI SINDACO*

Elezioni amministrative

Genzano di Roma
24-25 maggio 2026

La coalizione di centrosinistra che ha guidato Genzano negli ultimi anni sostiene la ricandidatura del Sindaco uscente Carlo Zoccolotti, rivendicando un lavoro amministrativo fondato su serietà, visione e responsabilità. In una fase storica complessa, segnata da crisi economiche e sociali, l'Amministrazione ha rimesso in moto la città, restituendole una direzione chiara attraverso investimenti strategici, risanamento finanziario e rafforzamento dei servizi pubblici.

Proseguire questo percorso significa assumersi fino in fondo la responsabilità di completare le trasformazioni avviate e consolidare una visione di sviluppo fondata sulla tutela del territorio, sulla coesione sociale e sulla costruzione di una città più giusta, sostenibile e inclusiva.

Il programma della coalizione che sostiene Carlo Zoccolotti a Sindaco si fonda sui valori irrinunciabili della Repubblica Italiana, nata dalla Resistenza e sancita dalla Costituzione antifascista, che rappresentano il quadro di riferimento politico, etico e istituzionale dell'azione amministrativa.

Al centro vi è il pieno riconoscimento e l'effettiva attuazione dei diritti di cittadinanza, senza distinzione, nella convinzione che uguaglianza, libertà e giustizia sociale non siano principi astratti, ma obiettivi concreti da perseguire quotidianamente nelle scelte di governo della città.

In questo solco si colloca il rispetto della XII disposizione transitoria e finale della Costituzione, quale presidio permanente dei valori democratici e antifascisti, e come riferimento imprescindibile per la difesa delle istituzioni, della legalità e della convivenza civile.

Questi principi trovano naturale continuità nella dimensione europea, nella quale Genzano si riconosce pienamente. L'Unione Europea rappresenta uno spazio politico e culturale fondato su democrazia, diritti, solidarietà e cooperazione tra i popoli — nel solco tracciato dai padri fondatori a partire dal Manifesto di Ventotene — e costituisce un presidio fondamentale per la costruzione e la difesa della pace.
In un contesto internazionale segnato da crescenti tensioni e instabilità, questo ruolo assume un valore ancora più centrale e strategico. Allo stesso tempo, l'Europa deve continuare a evolversi come progetto politico capace di rafforzare la propria unità, promuovere una pace giusta e duratura e affermarsi sempre più come spazio di cooperazione, diritti e responsabilità condivisa tra i popoli.

È in questo contesto che si sviluppano molte delle politiche locali, a partire dall'accesso alle risorse del PNRR fino alle strategie di transizione ecologica, innovazione e coesione sociale. In questa prospettiva, l'azione amministrativa si propone di rafforzare il legame tra livello locale ed europeo, promuovendo una cittadinanza attiva, consapevole e aperta, capace di cogliere le opportunità offerte dall'Europa e di contribuire alla costruzione di un futuro sostenibile, inclusivo e democratico.

La coalizione di maggioranza che ha guidato Genzano negli ultimi anni sostiene la ricandidatura di Carlo Zoccolotti a Sindaco della città per un secondo mandato alle prossime elezioni amministrative.

Una scelta che nasce dalla consapevolezza del valore politico e strategico del lavoro svolto in una fase storica particolarmente complessa per gli Enti Locali, segnata da crisi economiche, transizioni sociali e nuove sfide per le comunità territoriali. In questo contesto, l'Amministrazione ha operato per rimettere in moto una città che per troppo tempo era rimasta ferma, restituendole una direzione chiara e una capacità di programmazione di medio e lungo periodo.

Gli interventi realizzati e avviati non rappresentano singole opere scollegate tra loro, ma parti di una visione complessiva di sviluppo urbano, sociale ed economico. Gli investimenti sulle scuole, come la messa in sicurezza e l'ammodernamento della Truzzi, la costruzione del nuovo asilo nido di via dell'Aspro e la nuova mensa della scuola Manzoni, rispondono a una strategia precisa di sostegno alle famiglie, di qualificazione dei servizi educativi e di attrattività della città per le nuove generazioni.

La riqualificazione dei luoghi della cultura e della socialità, dall'anfiteatro Michael Ende all'auditorium dell'Infiorata e alla Villa degli Antonini, fino all'imminente completamento del centro culturale "Carlo Levi", atteso da oltre quarant'anni, si inserisce in una politica di valorizzazione dell'identità cittadina e di rilancio culturale come leva di sviluppo e coesione sociale. In questa stessa direzione si colloca il nuovo campo di calcio di via Sardegna, investimento sullo sport come strumento di inclusione, aggregazione giovanile e benessere collettivo.

Particolarmente strategici sono stati gli interventi sulla sicurezza del territorio e sulle infrastrutture, come la messa in sicurezza di via del Perino, che consentirà la riapertura dell'accesso al lago di Nemi, restituendo alla città una risorsa ambientale e turistica fondamentale e affrontando in modo strutturale un problema di dissesto idrogeologico rimasto irrisolto per anni. La tutela delle bellezze naturali, del territorio e del paesaggio rappresenta per questa maggioranza un valore strategico, a partire dalla salvaguardia del lago di Nemi e delle sue acque, nella prospettiva di una piena integrazione e continuità ambientale tra il Parco Regionale dei Castelli Romani e il Parco dell'Appia Antica.

Accanto alle opere più visibili, l'Amministrazione ha avviato un lavoro profondo di recupero e ammodernamento delle infrastrutture comunali, investendo nella digitalizzazione dei servizi, nel potenziamento delle reti, nella manutenzione straordinaria del patrimonio e nella modernizzazione della macchina amministrativa.

In questo quadro si inserisce anche il processo di digitalizzazione e di rafforzamento della connettività avviato in questi anni, che ha interessato sia l'organizzazione interna dell'Ente sia il rapporto con cittadini e imprese. L'Amministrazione ha investito nella modernizzazione dei processi, nel nuovo sito istituzionale, nel potenziamento delle reti e nel completamento dei progetti di digitalizzazione finanziati dal PNRR. Parallelamente, la cablatura del territorio con la fibra ottica e il miglioramento della connettività mobile, attraverso l'attuazione del piano antenne, hanno contribuito a colmare un divario infrastrutturale storico, offrendo alla comunità strumenti adeguati alle sfide del presente e dello sviluppo futuro.

Molto è stato fatto, ma non abbastanza per considerare il lavoro concluso. Genzano sconta un ritardo infrastrutturale accumulato in anni di mancati investimenti, che oggi rappresenta una delle sfide più impegnative per lo sviluppo della città.

È una sfida che questa amministrazione non intende eludere né minimizzare. Strade, reti, spazi pubblici, aree verdi, edifici comunali, collegamenti e servizi devono essere progressivamente ammodernati per rispondere alle esigenze di una città che cambia. Affrontare questa fase richiede continuità amministrativa, capacità di programmazione, utilizzo responsabile delle risorse disponibili e la volontà di assumersi scelte anche complesse, nella consapevolezza che i risultati strutturali si costruiscono nel tempo.

Elemento centrale di questa strategia è stato l'avvio del processo di risanamento straordinario del bilancio comunale, che consentirà al Comune di uscire definitivamente dallo stato di disavanzo dopo molti anni, restituendo stabilità finanziaria e credibilità istituzionale. Una condizione indispensabile per sostenere nuovi investimenti e accompagnare lo sviluppo futuro della città.

L'azione politica e amministrativa della coalizione è stata ed è incardinata su principi di onestà, correttezza amministrativa e trasparenza, con una costante attenzione alla sicurezza, intesa non solo come tutela dell'ordine pubblico ma come difesa del territorio da ogni forma di infiltrazione mafiosa e di criminalità organizzata nella vita quotidiana, politica e amministrativa della città. Il contrasto alla criminalità passa anche attraverso la costruzione di una solida cultura della legalità, strettamente connessa alla giustizia sociale e all'eticità dell'azione amministrativa, nel solco dei valori fondanti della comunità e della piena adesione ai principi della Costituzione repubblicana, antifascista e democratica.

In questo quadro valoriale si collocano anche l'impegno per la pace, la fratellanza e la solidarietà internazionale, in continuità con le radici culturali e civili della città e con un patrimonio di lotte e conquiste collettive che appartiene alla storia democratica del territorio.

Allo stesso tempo, la coalizione è consapevole che molto resta ancora da fare. Le trasformazioni avviate non esauriscono le sfide che attendono Genzano: dalla tenuta sociale alle nuove esigenze demografiche, dalla transizione energetica alla rigenerazione urbana, fino alla necessità di rendere la città sempre più accessibile, inclusiva,ecologica e competitiva.

In una fase storica segnata prima dai difficilissimi anni del Covid, poi, contestualmente, da difficoltà economiche diffuse e dall'aumento delle fragilità sociali, l'impegno nei servizi sociali è stato una scelta politica chiara e consapevole. La tutela delle persone più deboli, degli anziani, delle famiglie in difficoltà e dei minori è stata considerata una priorità per garantire coesione sociale e tenuta della comunità. In questa prospettiva, la difesa, il rafforzamento e la rivitalizzazione dei presìdi della sanità pubblica rappresentano un obiettivo di vitale importanza, a partire dal rilancio della medicina territoriale, preventiva, scolastica e del lavoro.

Parallelamente, le politiche ambientali hanno prodotto risultati concreti: Genzano ha raggiunto il più alto livello di raccolta differenziata porta a porta del Lazio, dimostrando che sostenibilità ambientale ed efficienza dei servizi possono procedere insieme. La politica del riuso, del riciclo e della riduzione si conferma la strategia vincente che dimostra l'inutilità della costruzione dell'inceneritore di Santa Palomba.

Nell'ottica della salvaguardia e della tutela del territorio e delle sue tradizioni si colloca il rafforzamento degli eventi identitari come l'Infiorata e la Festa del Pane, intesi come momenti di partecipazione e coesione della comunità cittadina.

L'azione amministrativa dovrà essere sempre più improntata al coinvolgimento diretto dei cittadini nelle scelte strategiche e all'ascolto delle loro esigenze, attraverso strumenti concreti e inclusivi di democrazia, come il Bilancio Partecipativo e i percorsi di Progettazione Partecipata, capaci di rafforzare il legame tra Istituzioni e comunità.

I risultati ottenuti sono il frutto di un lavoro collettivo, portato avanti da una coalizione di centrosinistra unita e responsabile, che ha sostenuto l'azione del Sindaco Carlo Zoccolotti, condividendone le scelte strategiche e gli obiettivi di sviluppo. La coalizione è pienamente consapevole che il percorso di ammodernamento di Genzano deve proseguire con determinazione, facendo leva sulla forza della collettività genzanese, che nel tempo ha saputo declinare i valori della giustizia sociale, dell'inclusione e della tutela del territorio.

DAI RISULTATI DI OGGI AL FUTURO: LA VISIONE DI GENZANO VERSO IL 2030

A Genzano di Roma abbiamo lavorato per costruire le condizioni di un vero salto di qualità. Oggi vogliamo consolidare ciò che funziona, intervenire con decisione su ciò che è fragile e costruire una città più giusta, accessibile e attrattiva.

Viviamo un tempo attraversato da trasformazioni profonde: cambiamenti climatici, transizione digitale, nuove fragilità sociali, mutamenti demografici e una crescente domanda di qualità della vita. Le città sono il luogo in cui queste sfide si rendono più visibili, ma anche lo spazio in cui possono nascere risposte concrete, innovative e condivise.

La nostra visione per i prossimi cinque anni si fonda su un'idea chiara: investire sulle persone, migliorare la qualità degli spazi e rafforzare il ruolo del pubblico come guida dello sviluppo, capace di orientare le trasformazioni senza subirle.

Crediamo sia fondamentale costruire una Genzano sempre più moderna, inclusiva e digitale, capace di unire tradizione e innovazione, umanità e tecnologia, mettendo cittadini, imprese e comunità al centro di un percorso di crescita condiviso.

Vogliamo una città che sappia generare opportunità, ridurre le disuguaglianze, valorizzare il proprio patrimonio e attrarre energie nuove, senza perdere la propria identità. Una città che investa sulla cultura, sulla sostenibilità, sull'educazione e sull'innovazione come leve di sviluppo duraturo.

Questo programma nasce da un lavoro già avviato e da una visione che guarda lontano: rafforzare ciò che abbiamo costruito e accompagnare Genzano verso una nuova fase di crescita, più consapevole, più equa e più aperta al futuro.

Genzano ha già iniziato a cambiare. Ora è il momento di compiere insieme il prossimo passo.

1. Far funzionare il Comune, semplificare la vita delle persone

Organizzazione, persone, digitale e capacità di anticipare

Vogliamo rafforzare la capacità attuativa del Comune.
Siamo consapevoli che la qualità delle politiche pubbliche dipende dalla **solidità della macchina comunale, dalla valorizzazione del personale e dalla capacità di programmare, monitorare e realizzare interventi complessi**. Per questo è necessario **consolidare l'organizzazione interna,** aggiornare le competenze, investire nella **formazione continua** e sviluppare **strumenti di coordinamento tra programmazione strategica, gestione finanziaria e controllo dei risultati.**

La sfida è integrare visione politica, struttura tecnica e capacità di gestione, costruendo un'amministrazione in grado non solo di funzionare meglio, ma di **rispondere in modo più efficace ai bisogni della città.**

In questo percorso, **il digitale non è un fine, ma uno strumento per rendere i servizi più semplici, accessibili e vicini alle persone.** La modernizzazione dei servizi comunali passerà attraverso una ulteriore digitalizzazione dell'Ente e un miglioramento della comunicazione istituzionale, con l'obiettivo di ridurre la burocrazia, semplificare i

procedimenti e migliorare concretamente l'esperienza dei cittadini.
In questi anni, anche grazie alle misure del PNRR dedicate alla digitalizzazione della pubblica amministrazione, il Comune ha compiuto passi importanti, **attivando nuovi servizi digitali e migliorando l'accesso alle piattaforme esistenti.** Questo **percorso ha permesso di ampliare in modo significativo le opportunità per cittadini e imprese,** rendendo più semplice e diretto il rapporto con l'amministrazione.
Su questa base, intendiamo proseguire e consolidare il lavoro fatto, rendendo i servizi sempre più integrati, accessibili e realmente utilizzabili nella vita quotidiana.

Parallelamente, **sarà garantita una transizione inclusiva:** accanto ai servizi digitali, resteranno attivi canali di accesso diretto, come l'URP, per accompagnare chi ha maggiori difficoltà. L'obiettivo è un sistema accessibile a tutti, che non lasci indietro nessuno.
Accanto alla semplificazione, è fondamentale garantire **sicurezza e affidabilità**. La **tutela dei dati personali e il corretto funzionamento dei servizi digitali sono condizioni essenziali per costruire un rapporto di fiducia tra cittadini e amministrazione.**

L'innovazione riguarda anche il modo in cui il Comune prende decisioni. Attraverso un utilizzo più efficace dei dati e delle informazioni già disponibili, sarà possibile **migliorare la programmazione, organizzare meglio gli interventi e prevenire criticità prima che si manifestino.**

Questo significa passare, gradualmente, da una gestione basata sull'emergenza a una **capacità di previsione e pianificazione più efficace: intervenire prima, e non solo dopo.**

In questa direzione, il Comune avvierà **sperimentazioni mirate nell'uso di strumenti innovativi, anche legati all'intelligenza artificiale,** applicati in modo concreto alla manutenzione del territorio, alla gestione del verde e all'organizzazione della mobilità. Progetti semplici, progressivi e verificabili, costruiti a partire dai bisogni reali della città.

Il rafforzamento della capacità del Comune di intercettare risorse esterne rappresenta inoltre una priorità strategica. Si lavorerà al **potenziamento delle competenze interne,** attraverso percorsi di formazione trasversale sulla progettazione e sull'accesso ai finanziamenti europei, nazionali e regionali.

L'obiettivo è costruire una macchina amministrativa capace di integrare programmazione, progettazione e gestione delle risorse, anche attraverso il coordinamento tra uffici e la collaborazione con enti del territorio e partner istituzionali.

2. Tenere i conti, liberare risorse

Bilancio, equità e responsabilità

Il risanamento del disavanzo di 9 milioni di euro rappresenta un risultato molto importante, che ha consentito di rafforzare gli equilibri di bilancio e restituire solidità finanziaria all'Ente. Un traguardo significativo, che costituisce oggi la base per costruire una capacità di investimento più stabile e duratura.

Raggiungere una vera solidità finanziaria non è solo un obiettivo tecnico, ma una scelta politica centrale: significa consegnare una città più forte, capace di affrontare le sfide del futuro con strumenti adeguati. È un patto tra generazioni, un impegno di responsabilità che tutela il futuro della comunità e garantisce equità nel tempo.

Perché senza un bilancio solido non è possibile programmare né realizzare politiche efficaci per la città.

Dobbiamo ora proseguire su questa strada, affrontando con serietà anche le criticità ancora presenti, a partire dal tema dei crediti di dubbia esigibilità, che continuano a incidere sulla capacità operativa dell'Ente.

In questa direzione, continueremo a lavorare per migliorare la qualità delle banche dati tributarie, contrastare evasione ed elusione e potenziare le attività di accertamento e recupero, semplificando al contempo il rapporto tra cittadino e amministrazione. Promuoveremo percorsi di regolarizzazione e rateizzazione chiari, accessibili e trasparenti, che consentano ai cittadini di sanare la propria posizione, nel rispetto dei principi di equità e capacità contributiva.

Allo stesso tempo, proseguiremo nel rafforzamento strutturale delle entrate proprie, fondato su criteri di equità fiscale, semplificazione ed efficienza amministrativa, con l'obiettivo di garantire maggiore stabilità finanziaria e autonomia dell'Ente.

Un ruolo importante sarà svolto anche dalla valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale, attraverso il potenziamento dei servizi di locazione, concessione e gestione, per generare nuove risorse e rendere il patrimonio pubblico più utile, vivo e coerente con i bisogni della città.

3. Prendersi cura prima che sia tardi

Welfare e fragilità

I bisogni della comunità stanno cambiando: **crescono le fragilità economiche, l'isolamento relazionale, i carichi di cura, la vulnerabilità abitativa e le difficoltà che attraversano famiglie, giovani e anziani.**

È necessario rivolgere attenzione anche alle **nuove forme di povertà**, legate alla precarietà lavorativa, all'aumento del costo della vita e alla difficoltà di accesso ai servizi essenziali, costruendo politiche capaci di **prevenire e ridurre le condizioni di impoverimento**, attraverso strumenti integrati che mettano in relazione **sostegno economico, servizi sociali e opportunità di inclusione attiva**. In modo trasversale a tutte le politiche sociali, **la prevenzione deve essere il principio guida dell'azione pubblica,** promuovendo interventi capaci di ridurre l'insorgenza delle condizioni di disagio, di sostenere le famiglie nei momenti di difficoltà, di **contrastare l'isolamento sociale, di rafforzare le reti di comunità e di superare una logica prevalentemente emergenziale** con una programmazione sociale più **stabile e integrata.**
Abbiamo **rafforzato i servizi con il potenziamento del personale,** aumentando il **rapporto assistenti sociali/cittadini** ma anche figure che si occupano della programmazione e delle

pratiche amministrative, abbiamo attivato il servizio di **Centro Operativo Sociale** distrettuale presso il nostro comune per supportare le persone nelle pratiche sociali.
Abbiamo **riformato tutti i regolamenti** per i servizi alle fragilità, aggiornando gli strumenti, puntando sempre su **percorsi di accompagnamento all'autonomia.**
Abbiamo fondato il **Consorzio dei Laghi** insieme agli altri cinque comuni del distretto RM 6.2; strumento di governance associata, di integrazione socio-sanitaria e di progettazione sovracomunale, capace di migliorare la qualità dei servizi, rafforzare la capacità di intercettare risorse esterne e rendere più omogenee le risposte offerte ai cittadini.
Abbiamo creato **il Consiglio Cittadino del Terzo Settore**, unica realtà territoriale, regolamentata, che ha introdotto nella operatività dell'amministrazione la stretta collaborazione tra comune e realtà associative, prevedendo strumenti di co-programmazione e co-progettazione, che in questi anni ha permesso di sviluppare progetti utili per Genzano.

E' necessario **rafforzare la capacità dell'Ente di rilevare in modo tempestivo i bisogni emergenti della popolazione,** anche **attraverso strumenti di monitoraggio sociale e il lavoro integrato con i servizi territoriali,** al fine di intervenire precocemente sulle situazioni di fragilità, superando la logica emergenziale e permettendo una programmazione stabile, preventiva e integrata.

In questa prospettiva si intende **rafforzare l'accessibilità ai servizi anche tramite l'aumento della copertura del COS, semplificare ove necessario le procedure, potenziare la capacità di presa in carico complessiva delle persone e dei nuclei familiari, attraverso una maggiore integrazione tra interventi economici, orientamento, accompagnamento e lavoro di rete con i soggetti del territorio**.

Un ruolo centrale sarà svolto dal **Consorzio dei Laghi**, quale leva strategica per rafforzare la sostenibilità finanziaria e organizzativa del sistema dei servizi sociali. Nel tempo, si prevede un **progressivo percorso di integrazione dei servizi sociali comunali all'interno del Consorzio, attraverso economie di scala, gestione associata delle risorse e lo sviluppo di progettazioni strutturate di medio-lungo periodo**, iniziare a **progettare e a programmare servizi di territorio** che vadano oltre i confini comunali.

Ci si pone l'obiettivo di collaborare alla **realizzazione di uno sportello anti-violenza sul territorio di Genzano** che divenga un servizio distrettuale a integrazione del centro anti-violenza esistente e che diventi un punto di riferimento e luogo di ascolto e orientamento per donne vittima di violenza.
Accanto ad azioni concrete per il sostegno all'autonomia e alla partecipazione — con particolare attenzione all'occupazione femminile, alla conciliazione tra tempi di vita e lavoro e al contrasto delle disuguaglianze e delle discriminazioni — sarà rafforzata la promozione di **spazi di confronto e iniziativa sui temi delle pari opportunità, dell'emancipazione e dell'empowerment femminile.**

In questo quadro, sarà dedicata attenzione anche ai **percorsi di inclusione delle persone straniere che vivono e lavorano sul territorio**, riconoscendo il loro contributo alla vita economica, sociale e culturale della comunità. L'obiettivo è **garantire condizioni concrete per la piena attuazione dei diritti, favorendo l'accesso ai servizi, l'apprendimento della lingua, l'orientamento e il superamento degli ostacoli che possono limitare una reale integrazione.** In questa direzione saranno rafforzati i servizi di mediazione culturale, gli

sportelli di supporto e i percorsi di accompagnamento, anche in collaborazione con il Terzo Settore e le realtà del territorio.

Allo stesso tempo, questa prospettiva si inserisce in una visione più ampia di giustizia e responsabilità globale. L'Italia continua ad essere, allo stesso tempo, un Paese di emigrazione e di immigrazione: per questo **è necessario promuovere un modello di accoglienza e integrazione dignitoso e civile, fondato sul rispetto delle persone, dei diritti e dei doveri.** In questo quadro, si afferma con chiarezza il principio che tutte le persone devono poter esercitare pienamente i propri diritti, senza discriminazioni, e che **la costruzione di una comunità coesa passa anche dal riconoscimento della cittadinanza come strumento di partecipazione, inclusione e responsabilità condivisa.**

Questo processo dovrà essere **guidato con attenzione**, promuovendo un'integrazione capace di garantire un **accesso equo e uniforme ai servizi per tutti i cittadini** dei sei comuni coinvolti. Parallelamente, sarà necessario **definire con chiarezza l'evoluzione del servizio sociale comunale, che resta un presidio fondamentale per la stabilità del sistema, per la conoscenza diretta dei territori e per il radicamento nel tessuto sociale locale.**

L'obiettivo è la costruzione di un **sistema territoriale integrato**, in cui politiche sociali, sanitarie, educative e del lavoro operino in modo coordinato, superando frammentazioni e sovrapposizioni e assicurando risposte più efficaci, continuative e coerenti con i bisogni della comunità.

L' **attivazione di SPAZIO Lavoro presso l'ex Locatelli** dovrà rappresentare un passaggio strategico: **un luogo in cui orientamento, formazione, accompagnamento al lavoro e incontro tra domanda e offerta possano integrarsi con i servizi sociali e con il tessuto produttivo locale.**
L'obiettivo è costruire uno **spazio capace di mettere in rete istituzioni, enti formativi, soggetti economici e Terzo Settore**, offrendo opportunità concrete soprattutto a chi vive condizioni di fragilità o esclusione ma anche opportunità per sperimentare e sperimentarsi. Sarà inoltre promossa l'integrazione con le politiche attive del lavoro di livello distrettuale, al fine di ampliare le opportunità di inserimento lavorativo e rafforzare l'efficacia degli interventi.

L'edificio Locatelli, così come in origine è stato immaginato, dovrà inoltre assumere una *funzione polifunzionale* e strategica per la città. **Il primo piano dell'ex Locatelli** diventerà invece una **sala attrezzata per eventi, convegni e attività** promosse da terzo settore, associazioni di categoria e amministrazione comunale, rispondendo così alla necessità di avere nel cuore della città uno spazio civico realmente utile e flessibile.

Ospiterà anche il **Nuovo Centro Anziani** nel piano seminterrato, con la riqualificazione di tutta l'area esterna circostante, e il giardino che è parte di Parco Togliatti, che può essere utilizzata come area per attività e anche come presidio sociale in un'area molto frequentata da giovani e famiglie. Il Centro Anziani sarà uno spazio aperto, dinamico e integrato nella vita della città, capace di promuovere attività sociali, culturali, ricreative e formative, valorizzando il ruolo attivo delle persone anziane e favorendo momenti di partecipazione e condivisione. La sua collocazione consentirà inoltre di sviluppare iniziative e relazioni

intergenerazionali, creando occasioni di incontro tra diverse fasce d'età e rafforzando il legame tra comunità, giovani e anziani.
Si svilupperanno interventi per **sostenere la permanenza a domicilio**, potenziare i **servizi di assistenza e promuovere iniziative di socialità diffusa nei quartieri**, con l'obiettivo di contrastare isolamento e fragilità e valorizzare il ruolo attivo delle persone anziane, sul modello già sperimentato, grazie al progetto realizzato dal tavolo inclusione del Consiglio Cittadino del Terzo Settore "Anziani meno soli".
In questo quadro sarà riconosciuto e sostenuto anche il ruolo dei **caregiver familiari,** attraverso azioni di supporto, orientamento e accompagnamento, nonché attraverso il **rafforzamento della rete dei servizi territoriali**, con l'obiettivo di ridurre il carico di cura e prevenire situazioni di isolamento e affaticamento.

4. Vivere qui deve essere possibile

Casa e autonomia

Tra le nostre priorità ci sarà il rafforzamento delle politiche per l'abitare, riconoscendo l'emergenza abitativa come una delle fragilità sociali più rilevanti del presente.
L'obiettivo è sviluppare un **approccio più articolato**, capace di intervenire sia sul piano della **prevenzione della perdita dell'alloggio** sia su quello delle **soluzioni temporanee e dei percorsi di autonomia.**
Si lavorerà a rafforzare gli strumenti di accesso alla residenzialità pubblica, per sviluppare forme di **abitare supportato, *co-housing* e accoglienza temporanea** e per costruire percorsi integrati di accompagnamento rivolti alle persone e ai nuclei più fragili anche con collaborazione con il Terzo Settore e con soggetti del territorio per ampliare le opportunità abitative e sperimentare modelli innovativi di inclusione.
Terminate le procedure per l'acquisizione di un appartamento confiscato alla criminalità organizzata, l'immobile entrerà a far parte del **progetto "Affitto Buono"**. Si tratta di un'iniziativa che sostiene gli interventi di emergenza abitativa attraverso l'assegnazione, tramite bando, di case in affitto. Chi otterrà l'alloggio pagherà un canone che non solo copre la propria abitazione, ma contribuirà anche a finanziare interventi di aiuto per altre famiglie in difficoltà. In questo modo si crea un sistema solidale: **l'affitto di una famiglia diventa un sostegno concreto per un'altra.**
Si lavorerà allo sviluppo di **strumenti per favorire l'accesso alla casa**, sostenere l'affitto a canone concordato, **promuovere il recupero degli immobili inutilizzati** e orientare le trasformazioni urbane verso criteri di equità, sostenibilità e contenimento del consumo di suolo.

In questo quadro si inseriscono la messa a regime dei progetti **Housing First e Stazione di Posta, insieme all'attivazione della Casa della Pace** come presidio di servizio e assistenza per persone senza dimora. L'obiettivo è fare in modo che questi strumenti diventino **componenti stabili del welfare locale, capaci non solo di offrire risposta immediata, ma anche di sostenere percorsi di reinserimento abitativo e sociale.**

5. Generare opportunità

Le nuove generazioni tra spazi e contenuti

Si lavorerà alla definizione di una strategia organica per le politiche giovanili, capace di mettere in rete spazi, servizi e opportunità, favorendo protagonismo, partecipazione attiva e percorsi di autonomia per le nuove generazioni.

Si deve continuare a lavorare alla **rifunzionalizzazione di spazi e immobili comunali da destinare stabilmente ad attività rivolte ai giovani, favorendo iniziative culturali, formative, sociali e di cittadinanza attiva.**
In questi processi, **lo strumento e l'obiettivo, devono essere individuati nel riconoscere i giovani non come destinatari marginali di interventi episodici, ma come parte centrale del futuro della città, messi nelle condizioni di essere efficaci nel presente e nel futuro nel ruolo di agenti della creazione di spazi dedicati all'aggregazione, all'espressività, alla formazione e alla partecipazione.**
In quest'ottica, la realizzazione e il futuro del Centro Culturale Carlo Levi, accanto alla Biblioteca di Genzano, già molto frequentata da studenti, sarà un luogo messo a disposizione della comunità giovanile. Il progetto prevede infatti non solo un teatro, ma anche la realizzazione di **sale prove, spazi di co-working e co-studying, un'area bar esterna** con uno degli affacci più belli sul Lago di Nemi, che accolgano contaminazioni buone tra produzione artistica, idee, momenti di socialità e aggregazione.

Gli spazi di aggregazione non sono utili se restano vuoti.

Oltre alle opportunità nei luoghi, è necessario lavorare sugli strumenti. **Per questo il lavoro di rete, la progettualità e soprattutto l'individuazione di finanziamenti stabili sono fondamentali.**
Si proporrà una modifica al Regolamento del **Consiglio Cittadino del Terzo Settore per introdurre il Consiglio Cittadino dei Giovani,** dedicato ai rappresentanti delle scuole secondarie di secondo grado del territorio di Genzano, associazioni giovanili, al fine di promuovere iniziative pensate e realizzate dai giovani, con le stesse funzioni del CCTS.

In continuità con il Patto per il contrasto alle povertà educative, e le progettualità sviluppate grazie alla collaborazione con il terzo settore, volte al benessere giovanile, si intende **rafforzare il legame tra politiche educative e cultura della prevenzione, promuovendo la più stretta collaborazione tra i soggetti che compongono la cosiddetta "*comunità educante*" in progettazioni pluriennali.**
Saranno sviluppati con istituti scolastici, università, mondo della cultura, terzo settore, realtà dello sport e servizi del territorio, **percorsi continuativi di sensibilizzazione e formazione sui temi della convivenza civile, della legalità, del rispetto delle differenze e dell'uso consapevole della tecnologia, della salute mentale, fisica, emotiva dei ragazzi con particolare attenzione alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, al contrasto della violenza e della violenza contro le donne, all'educazione alla cittadinanza democratica, all'uso critico delle fonti informative, delle piattaforme social e di LLM, e alla promozione di una cultura del rispetto e della responsabilità.**
Saranno promossi interventi integrati tra servizi sociali, scuole e ASL per **la prevenzione e il**

supporto psicologico, con particolare attenzione a giovani, famiglie e situazioni di vulnerabilità, anche attraverso percorsi di ascolto e orientamento sul territorio.

6. Costruire insieme

Partecipazione e terzo settore

Insieme si va più lontano.
Rafforzare il welfare di comunità, riconoscendo nel Terzo Settore, nel volontariato e nelle reti civiche una risorsa strategica per leggere i bisogni, costruire risposte condivise e rafforzare la coesione sociale del territorio, continua ad essere una nostra priorità.

In questa prospettiva, il **Consiglio Cittadino del Terzo Settore dovrà continuare a rappresentare una sede stabile di confronto, coprogettazione e collaborazione tra Amministrazione ed enti del territorio, contribuendo alla programmazione delle politiche sociali, alla rilevazione dei bisogni emergenti e alla costruzione di una rete più forte tra pubblico e società civile.**

L'obiettivo è consolidare un modello di governance partecipata che abbiamo creato, promuovendo una **reale corresponsabilità nella costruzione del welfare locale**, nella valorizzazione delle energie sociali e nella definizione di interventi capaci di essere più vicini alle persone e alle trasformazioni della comunità, anche attraverso l'**individuazione di una voce strutturale di finanziamento nel bilancio destinata alla coprogettazione**.

Sarà attivato anche il "**Bando delle Idee**" come *processo strutturato e accessibile,* finalizzato a f**avorire la più ampia partecipazione della cittadinanza** – includendo non solo il terzo settore organizzato, ma anche gruppi informali e singoli cittadini – attraverso strumenti di accompagnamento alla definizione e presentazione delle proposte.

L'attivazione del bando è subordinata alla disponibilità di risorse nel bilancio comunale, nell'ambito dell'**introduzione del bilancio partecipativo**, che prevede la destinazione di una quota delle risorse a **progetti proposti dalla comunità**, al fine di **rafforzare la partecipazione diretta e la corresponsabilità nelle scelte pubbliche**.

In questo quadro, il **Bilancio Partecipativo** sarà progressivamente rafforzato e strutturato come processo stabile e continuativo, in grado di coinvolgere direttamente i cittadini nella definizione di interventi e priorità per il territorio. Particolare **attenzione sarà dedicata alle esigenze dei quartieri e alla realizzazione di piccole opere diffuse**, favorendo una partecipazione concreta e visibile nella vita quotidiana della comunità. Sarà inoltre garantita una comunicazione chiara e accessibile delle informazioni di bilancio, al fine di rendere comprensibile a tutti l'utilizzo delle risorse pubbliche e promuovere una partecipazione consapevole.

7. La scuola come spazio pubblico

Infanzia, educazione comunità

Il sostegno al benessere individuale e collettivo, insieme alla qualità della vita e al rafforzamento della scuola e dei servizi per l'infanzia, rappresenta il primo e più importante investimento per il futuro della città.

L'obiettivo è **ampliare e qualificare l'offerta educativa**, dopo il rinnovo e la riqualificazione degli spazi e dei servizi dei due asili comunali di Genzano, l'**attivazione del terzo asilo nido comunale**, **consentirà l'aumento dei posti** e la possibilità di introdurre **nuovi servizi educativi e di supporto alle famiglie**, come **centri per le famiglie e spazi gioco**.

La genitorialità e la qualità delle relazioni familiari rappresentano un elemento centrale per il benessere delle persone e la coesione sociale della comunità. In questa prospettiva, saranno promossi servizi e interventi di **supporto alla genitorialità**, con particolare attenzione alle fasi più delicate della crescita, alle situazioni di fragilità e ai nuovi bisogni educativi. **L'obiettivo è accompagnare le famiglie sia nei momenti di difficoltà sia nella costruzione di contesti educativi positivi, rafforzando le competenze genitoriali e il benessere relazionale.** Questo è in parte previsto nel nuovo bando di gestione dei servizi 0-3 ma deve essere ampliato per le successive fasce d'età, anche in collaborazione con il sistema terzo settore - territorio.

Saranno rafforzati i servizi e gli spazi dedicati a infanzia e adolescenza, anche attraverso l'ampliamento delle attività extrascolastiche, dei **centri estivi** e dei **servizi educativi di prossimità**, con particolare attenzione al sostegno alle famiglie e alla prevenzione del disagio.

Allo stesso tempo, si intende continuare a migliorare la qualità complessiva del sistema scolastico. **Abbiamo concluso la messa in sicurezza, restaurato e reso antisismica la scuola Truzzi De Sanctis; effettuato l'efficientamento energetico e la messa in sicurezza della scuola Rodari, costruito la mensa per la scuola Manzoni e Rodari e riqualificato l'infanzia della De Amicis con la creazione di un giardino dedicato e riqualificato l'area esterna della scuola Landi, vogliamo proseguire con l'opera di adeguamento e miglioramento degli spazi** in cui si svolge la vita quotidiana degli studenti. Garantire ambienti adeguati, accoglienti e funzionali significa migliorare concretamente la qualità dell'apprendimento e della vita scolastica.

L'obiettivo è **estendere in modo sistematico gli interventi di adeguamento sismico**, abbiamo ottenuto il finanziamento per la progettazione della **scuola Pascoli sulla quale deve essere realizzato lo stesso intervento effettuato nella scuola Truzzi**, e messo a terra l'**efficientamento energetico per la Scuola Garibaldi.** Questa azione deve proseguire per tutti gli altri plessi dei nostri istituti.

Ma il ruolo del Comune non può limitarsi alla dimensione edilizia.
E la scuola deve garantire a ogni bambina e bambino le stesse opportunità.
A tal fine, si prevede l'**individuazione di un sistema di finanziamento stabile e pluriennale,** basato sull'integrazione di risorse pubbliche e private, per **sostenere l'ampliamento dell'offerta formativa con attività extracurriculari e l'apertura**

pomeridiana degli istituti scolastici di Genzano, secondo **principi delle scuole aperte finalizzati a inclusione, equità grazie anche alla collaborazione con il territorio**.
La scuola deve diventare un punto di riferimento culturale per la città, non come costo ma come investimento strategico per il futuro.
In questa prospettiva, **il Comune rafforzerà il proprio ruolo di soggetto culturale promuovendo un sistema integrato tra scuole, Centro Culturale Carlo Levi e Sistema Bibliotecario,** in continuità con il percorso della città educante.

In questo quadro, il Comune si attiverà affinché sia garantita la piena gratuità dei libri scolastici per tutte le studentesse e gli studenti nell'età dell'obbligo, attraverso il rafforzamento delle misure esistenti e l'integrazione delle risorse disponibili, così da ridurre le disuguaglianze e sostenere concretamente le famiglie.

Attraverso una collaborazione stabile tra dirigenti scolastici, docenti, famiglie e studenti, si intende costruire un'offerta educativa e culturale diffusa, capace di consolidare il legame tra scuola e comunità e contribuire a un progetto culturale cittadino condiviso.

8. La città di tutti, davvero
Inclusione, accesso, autonomia

L'inclusione delle persone con disabilità richiede **politiche concrete, continuative e verificabili,** capaci di garantire accesso ai servizi, autonomia e piena partecipazione in tutti gli ambiti della vita. In questo quadro, sarà fondamentale rafforzare l'accessibilità dei servizi e la capacità di presa in carico integrata, costruendo percorsi chiari e continuativi che accompagnino le persone e le loro famiglie lungo tutte le fasi della vita, evitando frammentazioni e discontinuità negli interventi.

In questo quadro, il servizio di assistenza a scuola sarà rafforzato intervenendo in modo più puntuale sull'organizzazione e sul coordinamento.
Pur in presenza di forme di collaborazione già attive, **è necessario compiere un passo ulteriore verso una strategia condivisa tra scuole, Comune e Azienda Sanitaria Locale**, orientata a un **utilizzo più efficace e flessibile delle risorse**.
In questa direzione, si lavorerà, insieme ai soggetti coinvolti, alla definizione di una programmazione annuale del fabbisogno realmente integrata e alla **sperimentazione di modalità basate su un budget assegnato in funzione del numero degli alunni con disabilità e della complessità dei bisogni**, **attribuito alle scuole** all'interno di un quadro condiviso. Questo permetterebbe una **gestione più dinamica degli interventi nel corso dell'anno, adattandoli alle esigenze concrete degli studenti,** con criteri trasparenti di assegnazione, strumenti di monitoraggio e meccanismi di verifica condivisi. In questo quadro sarà inoltre fondamentale definire in modo esplicito il **trattamento dei lavoratori e delle lavoratrici del servizio**, prevedendo **condizioni contrattuali più omogenee**, **maggiore stabilità e continuità negli incarichi, insieme a percorsi strutturati di formazione.**

Particolare attenzione sarà dedicata alla **fase successiva al percorso scolastico,** che oggi rappresenta uno dei principali punti di criticità. Si intende intervenire sviluppando **percorsi di accompagnamento all'età adulta, rafforzando il collegamento con i servizi per l'inserimento lavorativo e promuovendo la costruzione di progetti di vita personalizzati**, con obiettivi chiari e verifiche nel tempo, per evitare situazioni di isolamento e perdita di autonomia.
In questa direzione, sarà strategico e compito dell'ente locale **agevolare percorsi di formazione e inserimento lavorativo in collaborazione con gli ETS** e gli enti di formazione del territorio, promuovendo tirocini, esperienze professionalizzanti e opportunità concrete di accesso al lavoro, anche attraverso il coinvolgimento del tessuto produttivo locale. In continuità con quanto già avviato, sarà ulteriormente rafforzato l'utilizzo degli strumenti di programmazione e affidamento pubblico come leva per l'inclusione: nei recenti bandi per l'assegnazione dei chioschi comunali sono stati infatti introdotti criteri di valutazione qualitativa dei progetti che tengono conto anche dello sviluppo di percorsi di inclusione lavorativa. Un approccio che si intende consolidare ed estendere, al fine di promuovere opportunità occupazionali concrete per le persone con disabilità e in condizioni di fragilità.
Sul versante della **vita indipendente**, c'è ancora molto da fare, ma anche a Genzano si sono recentemente costituite alcune esperienze interessanti. **Andranno agevolati e potenziati interventi concreti come l'attivazione di progetti di co-housing e soluzioni abitative leggere**, il rafforzamento dell'assistenza domiciliare orientata all'autonomia (non solo alla cura), il sostegno a percorsi di gestione della quotidianità (spesa, mobilità, uso dei servizi) e l'integrazione con tirocini e opportunità occupazionali.

9. Cultura che tiene insieme

Identità, accessibilità, produzione

I luoghi della cultura: da Palazzo Sforza Cesarini al Carlo Levi, una rete integrata

La cultura rappresenta una leva fondamentale per lo sviluppo della città e per il miglioramento della qualità della vita. L'obiettivo è costruire un sistema culturale sempre più forte, accessibile e diffuso, capace di coinvolgere anche quella parte di cittadinanza che oggi non fruisce pienamente di queste opportunità.

In questa prospettiva, rafforzeremo la costruzione di un sistema integrato dei luoghi della cultura, mettendo in relazione Palazzo Sforza Cesarini e il suo Parco, il Centro Culturale "Carlo Levi", la Biblioteca, il Museo e l'Auditorium dell'Infiorata, la Villa degli Antonini e l'intero patrimonio diffuso del territorio. Un sistema unitario capace di connettere produzione culturale, formazione, turismo e identità cittadina.

Negli ultimi anni abbiamo scelto di investire in questa direzione risorse del PNRR e dell'Ente, intervenendo sul restauro e sulla rifunzionalizzazione di spazi che, in molti casi, versavano in stato di abbandono. Oggi queste strutture possono finalmente essere restituite alla città come luoghi vivi, pienamente operativi e al servizio della comunità.

In questo quadro si inserisce la valorizzazione dell'Anfiteatro Michael Ende, riqualificato e restituito alla città come spazio dinamico e partecipato, divenuto negli anni sede di numerose iniziative culturali, spettacoli e momenti di incontro.

Questo percorso sarà ulteriormente rafforzato dalla prossima concessione del "Chiosco dell'Oasi", la cui imminente attivazione consentirà la realizzazione di un punto ristoro a servizio dell'intera area, contribuendo a migliorare la fruibilità e la permanenza.

Su queste basi si intende proseguire nel potenziamento della programmazione, consolidando il ruolo dell'anfiteatro all'interno del sistema culturale cittadino, in particolare per le attività all'aperto e per la stagione estiva.

Sarà ulteriormente sviluppato il festival "Fantàsia", quale progetto culturale dedicato alla promozione della letteratura e delle arti, capace di valorizzare i diversi spazi della città — a partire dall'Anfiteatro Ende — e di consolidare il percorso costruito negli anni, anche grazie alla collaborazione con le librerie del territorio, che hanno contribuito a portare a Genzano autori e appuntamenti di rilievo.

Il Teatro Carlo Levi rappresenterà il fulcro di questo sistema: uno spazio polivalente, aperto alle diverse espressioni artistiche e sociali, in grado di garantire una programmazione continua e di generare nuove opportunità culturali ed economiche per il territorio.

La gestione del Centro sarà orientata a criteri di qualità, sostenibilità, professionalità e trasparenza, attraverso la definizione di obiettivi chiari, indicatori di risultato e strumenti di monitoraggio, al fine di assicurare una programmazione continuativa, accessibile e coerente con le finalità pubbliche della struttura.

In questa direzione sarà definito un modello gestionale capace di coniugare una conduzione professionale con la piena fruizione pubblica degli spazi, favorendo l'apertura a realtà culturali, associazioni e iniziative del territorio, attraverso modalità regolamentate e trasparenti, e garantendo al contempo un utilizzo efficiente e sostenibile delle risorse dell'Ente.

A tal fine, sarà attivato un bando pubblico per l'affidamento della gestione professionale dello spazio, in linea con gli standard del settore, individuando un soggetto in grado di assicurare qualità, continuità, sostenibilità economica e una reale integrazione con il sistema culturale cittadino.

Parallelamente, si intende valorizzare il patrimonio storico e archeologico, rendendolo sempre più fruibile e integrato nella vita quotidiana della città, e completare il recupero dei luoghi identitari che rappresentano una risorsa fondamentale per la comunità.

Nuove progettualità: sviluppo culturale, produzione artistica e reti internazionali

Sarà promossa la realizzazione di una **Galleria Civica di Arte Contemporanea**, come luogo dinamico di produzione e fruizione culturale, con mostre temporanee, residenze artistiche e laboratori per giovani, in collegamento con la rete culturale dei Castelli Romani.

Sarà inoltre costituita una **Pinacoteca comunale**, con l'obiettivo di **valorizzare il patrimonio artistico già di proprietà dell'Ente**, custodire le opere legate alla storia di Genzano e rafforzare il legame tra cittadini, arte e turismo culturale.

Nella prosecuzione dell'esperienza del quinquennio precedente, saranno potenziati **collaborazioni e partenariati con università, accademie pubbliche e private, nazionali e straniere,** per portare a Genzano workshop, mostre, residenze artistiche e progetti innovativi, favorendo anche l'inserimento della città in circuiti espositivi internazionali.

In questa prospettiva, sarà individuata una nuova sede dedicata alla realizzazione e alla trasmissione delle competenze legate alla costruzione dei carri allegorici del **Carnevale genzanese**, una tradizione identitaria di grande valore, che non deve essere solo tutelata, ma anche trasmessa alle nuove generazioni. L'obiettivo è preservare saperi artigianali, creatività e capacità organizzative, valorizzandoli come parte integrante del patrimonio culturale vivo della città.

In continuità con le proiezioni cinematografiche all'aperto già promosse nel periodo estivo, si intende sviluppare una **progettualità strutturata dedicata al cinema e al teatro**, attraverso la promozione di concorsi di cortometraggi, percorsi formativi e iniziative di produzione culturale.

In questa prospettiva, il Comune favorirà la nascita e il consolidamento di realtà artistiche locali, sostenendo la **costituzione di una compagnia teatrale stabile** legata al nuovo teatro cittadino e mettendo a disposizione spazi e risorse per attività creative, in collaborazione con scuole, associazioni e operatori culturali del territorio.

Rientra in questa visione anche il completamento del restauro e la conseguente riapertura della **Chiesa dell'Annunziata**, come luogo restituito alla città e pienamente reinserito nella vita culturale e identitaria di Genzano di Roma. L'amministrazione ha già lavorato attivamente per reperire le risorse necessarie, candidando il progetto a finanziamenti dedicati, e proseguirà con determinazione nell'impegno di individuare le somme utili a completare l'intervento.

Accanto al restauro, realizzeremo interventi mirati a migliorare l'accessibilità e la vivibilità della piazza antistante la chiesa, valorizzando uno degli angoli più significativi e suggestivi della città. Questo intervento sarà inserito in una visione più ampia di riqualificazione e valorizzazione dell'area, che coinvolge anche Via Fratelli Cervi e Via del Perino, prossima alla riapertura al transito.

L'obiettivo è restituire alla Chiesa dell'Annunziata una nuova centralità, non solo fisica ma anche culturale e sociale, all'interno del centro storico, trasformandola in un punto di riferimento per la comunità, capace di ospitare attività culturali, iniziative pubbliche e momenti di incontro, in continuità con la storia e l'identità di Genzano.

Biblioteca, promozione della lettura e accesso diffuso alla cultura

La Biblioteca di Genzano rappresenta un presidio culturale, educativo e sociale fondamentale per la città. L'obiettivo è **rafforzarne il ruolo ampliando progressivamente**

gli orari di apertura, migliorando la capacità di accoglienza e consolidando una programmazione continuativa di attività culturali, educative e relazionali, in integrazione con il Centro Culturale Carlo Levi.

In questa direzione, si lavorerà all'attivazione di strumenti concreti per il rafforzamento del servizio, anche attraverso **bandi dedicati a borse di studio per studenti universitari**, finalizzate al supporto delle attività della biblioteca e allo sviluppo di competenze in ambito culturale e gestionale.

Sarà inoltre promossa la diffusione della **cultura del libro nei principali luoghi di aggregazione cittadina**, attraverso la realizzazione di **angoli della lettura**, sia all'interno di edifici pubblici sia negli spazi all'aperto oggetto di riqualificazione, con l'obiettivo di rendere la lettura sempre più accessibile e parte integrante della vita quotidiana.

In collaborazione con le librerie del territorio e in rete con la biblioteca, saranno promossi club del libro, gruppi di lettura ed eventi dedicati, con particolare attenzione ai **giovani lettori**, e saranno sviluppati progetti di **accompagnamento alla lettura nella fascia 0-5 anni anche in rete con nidi e scuole dell'infanzia di Genzano**, anche in raccordo con i servizi educativi e le famiglie, per favorire un precoce avvicinamento al libro e alla narrazione.

Parallelamente, sarà rafforzata l'integrazione con il sistema bibliotecario territoriale, al fine di migliorare la qualità dei servizi, ottimizzare l'utilizzo delle risorse e garantire maggiore continuità e accessibilità dell'offerta culturale.

Memoria che diventa futuro: archivio storico, innovazione e accesso alla conoscenza

Intendiamo realizzare un intervento organico di recupero, riordino, messa in sicurezza e digitalizzazione dell'archivio storico e comunale, riconosciuto come una vera e propria infrastruttura culturale strategica per la città.

L'obiettivo è tutelare e trasmettere la memoria collettiva, rendendola pienamente accessibile a cittadini, scuole e studiosi, e integrandola nel sistema dei luoghi della cultura. L'archivio non sarà solo uno spazio di conservazione, ma un centro vivo di conoscenza, ricerca e partecipazione.

L'impegno è quello di individuare delle risorse da dedicare a digitalizzazione e nell'uso delle nuove tecnologie, incluse soluzioni innovative legate all'intelligenza artificiale, per rendere i documenti facilmente consultabili, fruibili e valorizzati anche in chiave educativa e divulgativa. Questo permetterà non solo di proteggere il patrimonio documentale, ma anche di ampliare l'accesso e la diffusione.

Promuoveremo iniziative culturali e formative in collaborazione con associazioni, istituzioni scolastiche e professionisti, per favorire la conoscenza della storia locale e il coinvolgimento attivo delle nuove generazioni, rafforzando il legame tra passato, presente e futuro.

L’archivio sarà così progressivamente valorizzato come strumento di ricerca, didattica, trasparenza amministrativa e partecipazione civica, diventando un punto di riferimento per l’identità della comunità e per la vita pubblica della città.

Un patrimonio che connette: Appia Antica e Villa degli Antonini motori di identità, cultura e sviluppo

Abbiamo lavorato per far sì che i tratti di Appia Antica che attraversano Genzano fossero riconosciuti e tutelati dall’Unesco come Patrimonio Mondiale dell'Umanità, ottenendo l’inserimento in un sistema di tutela internazionale che ne riconosce lo straordinario valore storico, culturale e paesaggistico. Abbiamo contribuito alla fondazione di una rete di Associazioni che collaborano alla Governance dell’Appia Antica, rendendo il riconoscimento ottenuto un importante strumento di connessione, di divulgazione e di promozione della nostra cultura e della nostra storia.

Ora vogliamo fare un passo in più, inserendo questo patrimonio in una rete di itinerari culturali e ambientali di rilievo sovracomunale, capace di connettere patrimonio, paesaggio, mobilità dolce e promozione del territorio.

In questa prospettiva, si lavorerà alla realizzazione di un centro visita nell’area di Montecagnoletto, come punto di accesso e interpretazione del tratto genzanese dell’Appia Antica, capace di offrire informazioni, servizi e supporto alla fruizione turistica e culturale. Contestualmente, saranno previsti interventi per il miglioramento dell’accessibilità e della sicurezza del percorso, anche attraverso un progetto di illuminazione compatibile con il contesto paesaggistico, con l’obiettivo di valorizzare il sito senza comprometterne l’equilibrio ambientale.

Questa strategia si integrerà con la valorizzazione della Villa degli Antonini, del Lago di Nemi e dell’intero sistema dei luoghi culturali cittadini, contribuendo a rafforzare l’identità di Genzano come una città capace di unire storia, natura e qualità della vita.

La Villa degli Antonini, oggi oggetto di un importante intervento realizzato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio e finanziato dal PNRR, ormai in fase di completamento, sarà finalmente pienamente accessibile a tutti, comprese le persone con mobilità ridotta. Finalmente sarà possibile ricostituire un legame con la storia più antica del nostro territorio, favorendo quella consapevolezza diffusa che è il principale baluardo per la salvaguardia e la tutela del nostro patrimonio archeologico, storico e paesaggistico. In quest’ottica di conservazione e divulgazione si inserisce la volontà di dotare Genzano di un Antiquarium.

La gestione e la valorizzazione dell’area saranno costruite attraverso una rete ampia e qualificata, coinvolgendo le scuole, le realtà del terzo settore, fondazioni e soggetti privati, anche attraverso strumenti come l’Art Bonus, per sostenere nel tempo la cura, la programmazione e lo sviluppo del sito.

Le modalità di fruizione saranno definite in accordo con la Soprintendenza e in continuità con la collaborazione già attiva con la Montclair State University, impegnata negli scavi archeologici e nelle attività di ricerca e pubblicazione scientifica.

Vogliamo che la Villa degli Antonini diventi uno spazio vivo, capace di parlare a tutte le generazioni: un luogo in cui i giovani possano riconoscersi, partecipare e crescere, entrando in relazione con la storia e il patrimonio del territorio. Un luogo aperto anche a eventi culturali di qualità – come concerti, presentazioni, incontri – sempre coerenti con l'identità e il valore dell'area, in un equilibrio rispettoso tra tutela e fruizione.

L'obiettivo è costruire una sinergia stabile tra istituzioni, scuole, università, terzo settore, realtà private e comunità locale, per valorizzare pienamente questo luogo straordinario e renderlo un patrimonio condiviso, vissuto e tramandato nel tempo.

Infiorata: tradizione viva, sostenibilità e riconoscimento internazionale

La Tradizionale Infiorata è l'espressione più autentica dell'identità di Genzano, un patrimonio collettivo che unisce arte, comunità e tradizione, e che vogliamo rendere sempre più motore culturale, educativo e turistico, capace di innovarsi nel segno della sostenibilità.

In questa prospettiva lavoreremo al miglioramento dell'impatto ambientale della manifestazione, intervenendo su organizzazione e logistica, riduzione dei rifiuti, raccolta differenziata, limitazione dei materiali non riciclabili e promozione della mobilità sostenibile. Definiremo inoltre linee guida orientate all'eco-progettazione degli eventi culturali, affinché l'Infiorata possa diventare un modello replicabile di sostenibilità.

Parallelamente, proseguiremo il lavoro di valorizzazione dell'Infiorata in una dimensione nazionale e internazionale, anche attraverso il percorso avviato con il Ministero della Cultura per la candidatura al riconoscimento UNESCO delle arti effimere, sviluppato nell'ambito di una collaborazione internazionale italo-spagnola. L'obiettivo è rafforzare il posizionamento dell'Infiorata come eccellenza culturale riconosciuta a livello globale.

Un ruolo centrale sarà affidato alla crescita delle manifestazioni collegate, l'Infiorata dei Ragazzi e l'Infiorata di Pane. In particolare, l'Infiorata dei Ragazzi, di cui Genzano vanta il maggior numero di edizioni, rappresenta un progetto in forte espansione, che coinvolge maestri infioratori, studenti, scuole e docenti in percorsi educativi inclusivi e creativi, accompagnando le nuove generazioni nella scoperta e nella pratica di un'arte che è insieme tradizione e innovazione.

L'Infiorata di Pane, che negli ultimi anni ha registrato una crescita costante delle presenze, sarà ulteriormente valorizzata rafforzando il legame tra espressione artistica e filiera produttiva locale, elemento distintivo e identitario del tessuto economico di Genzano.

Il Museo e l'Auditorium dell'Infiorata, recentemente ristrutturati, saranno pienamente valorizzati, garantendo continuità di apertura, accessibilità e una programmazione laboratoriale e culturale stabile, con particolare attenzione al coinvolgimento dei giovani e delle categorie più fragili. Si tratta di due spazi rinnovati e complementari, che consentono di raccontare e trasmettere il valore della manifestazione attraverso un percorso esperienziale immersivo nell'arte e nei luoghi dell'Infiorata. In questi spazi troveranno inoltre sede le attività dei maestri infioratori, custodi della tradizione, che potranno utilizzarli durante tutto l'anno per realizzare laboratori, lavorare, trasmettere competenze e contribuire attivamente alla loro cura e vitalità, in coerenza con la vocazione culturale della manifestazione.

Lavoreremo, dunque, per consolidare e rafforzare la crescita dell'Infiorata, che negli ultimi anni ha raggiunto dati di affluenza record, proiettandola sempre più in una dimensione internazionale attraverso partenariati strategici, nuove sinergie operative e la costruzione di una filiera culturale strutturata e sostenibile, capace di generare valore per la città e per l'intero territorio.

Memoria democratica e identità civica: Costituzione, antifascismo ed Europa

La cultura civica e la memoria democratica e antifascista rappresentano il fondamento dell'identità di Genzano. Una storia costruita sulla partecipazione, sul lavoro, sui diritti e sul contributo delle generazioni che hanno difeso e reso viva la democrazia, in connessione con i valori più ampi della Repubblica e dell'Europa.

Vogliamo continuare a valorizzare queste radici, rafforzando il legame tra istituzioni, comunità e memoria collettiva attraverso la promozione attiva delle ricorrenze civili — il 25 Aprile, il 1° Maggio e il 2 Giugno — come momenti di partecipazione consapevole, di riflessione e di impegno civile. Occasioni non solo celebrative, ma vive, capaci di parlare alle nuove generazioni e di rinnovare ogni anno i valori della libertà, della democrazia e della giustizia sociale.

In questa prospettiva, rafforzeremo i percorsi di educazione civica, con particolare attenzione ai giovani, affiancando ai momenti simbolici — come la consegna della Costituzione ai diciottenni — attività laboratoriali, iniziative culturali e progetti partecipativi realizzati in collaborazione con scuole, associazioni e realtà del territorio.

Crediamo in una cultura civica che non sia solo memoria, ma pratica quotidiana: fondata sui diritti e sui doveri, sulla partecipazione democratica e sul rispetto delle istituzioni repubblicane. Una cultura che riconosce nell'antifascismo il valore fondante della nostra democrazia e che guarda all'Europa come spazio politico e culturale di pace, cooperazione e diritti.

L'obiettivo è costruire una comunità consapevole, inclusiva e solidale, capace di trasmettere nel tempo i valori della Costituzione e di rafforzare un'identità civica aperta, radicata nella storia ma pienamente proiettata nel futuro europeo.

10. Non solo una meta, ma un luogo

Turismo e promozione integrata del territorio

Le potenzialità turistiche di Genzano risentono della carenza di infrastrutture di accoglienza, parzialmente compensate dalla crescita dell'ospitalità diffusa promossa dall'iniziativa privata. È necessario rafforzare una strategia di promozione turistica integrata, capace di mettere in relazione patrimonio storico, tradizioni, paesaggio, eventi e sistema culturale. In questo quadro, in attesa di un quadro normativo nazionale più definito, il Comune si attiverà per regolamentare e **accompagnare lo sviluppo dell'ospitalità diffusa anche a livello locale, affinché possa diventare una risorsa strutturata e organizzata, coerente con gli**

obiettivi di promozione turistica e con le esigenze della comunità residente. L'obiettivo è favorire uno **sviluppo equilibrato del settore, capace di coniugare qualità dell'accoglienza, sostenibilità e tutela del tessuto urbano e sociale della città**

L'obiettivo generale è consolidare l'attrattività di Genzano nel contesto dei Castelli Romani, valorizzando il legame con il Lago di Nemi, l'Appia Antica, Villa degli Antonini, Palazzo e Parco Sforza e il sistema territoriale dei luoghi della cultura di Genzano di Roma.

In questa prospettiva, si intende **potenziare la collaborazione con Pro Loco, operatori e agenzie turistiche, favorendo la costruzione di pacchetti integrati e percorsi esperienziali che includano Genzano all'interno dell'offerta turistica del territorio.**

Sarà inoltre rafforzato il ruolo di Genzano all'interno della DMO del sistema dei Castelli Romani, quale strumento di coordinamento delle politiche turistiche, promozione condivisa e accesso a finanziamenti dedicati, contribuendo alla costruzione di un'offerta integrata e competitiva a livello territoriale.

Genzano è parte integrante dei Colli Albani e, a partire da questa sua collocazione, deve continuare a **sviluppare un turismo lento ed ecosostenibile, fondato sull'equilibrio tra qualità della vita dei residenti e accoglienza dei visitatori.** Un turismo in armonia con il territorio e con la comunità locale.

Su questo asse si lavorerà per costruire le condizioni per **un'offerta organizzata e riconoscibile**, attraverso la realizzazione di **segnaletica dedicata,** la **mappatura e promozione dei percorsi, l'inserimento dell'itinerario nei circuiti escursionistici e turistici del territorio e lo sviluppo di iniziative guidate legate al trekking, al benessere e all'educazione ambientale**. Particolare attenzione sarà dedicata alla manutenzione, alla sicurezza e alla qualità dell'esperienza di fruizione, anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni locali e degli operatori del settore.

L'obiettivo è trasformare questo intervento in una vera e propria **porta di accesso sostenibile al Lago di Nemi, capace di integrare valorizzazione paesaggistica, attività all'aria aperta e turismo lento, nel pieno rispetto delle caratteristiche ambientali del contesto.**

Elementi caratterizzanti dell'offerta turistica restano l'Infiorata e le manifestazioni a essa collegate, insieme con l'enogastronomia che, a partire dal **pane IGP**, rappresenta un'eccellenza riconosciuta in Italia e all'estero. In questa prospettiva si lavorerà per rafforzare l'integrazione tra eventi, prodotti locali e accoglienza, attraverso la costruzione di percorsi tematici, la promozione di esperienze legate alla filiera agroalimentare e il coinvolgimento diretto delle attività del territorio, con l'obiettivo di aumentare la permanenza dei visitatori e distribuire in modo più diffuso i benefici economici sul tessuto locale.
In continuità con il lavoro svolto in questi anni, sarà ulteriormente valorizzata anche la **Festa del Pane**, che è stata progressivamente arricchita a**ffiancando alla dimensione enogastronomica un programma culturale articolato, con spazi dedicati alla musica, proiezioni e iniziative pubbliche.** Saranno inoltre rafforzate le attività di educazione alimentare e le collaborazioni con gli istituti alberghieri, con l'obiettivo di consolidare la manifestazione come momento di promozione culturale, formativa e identitaria, capace di connettere tradizione, innovazione e nuove generazioni.

11. Tenere in ordine la città

Manutenzione, prevenzione e sicurezza

La qualità del territorio e dello spazio pubblico incide direttamente sulla qualità della vita delle persone. Per questo l'obiettivo è **proseguire con determinazione negli interventi di messa in sicurezza del territorio, in particolare contro il dissesto idrogeologico, e allo stesso tempo valorizzare questi interventi rendendo sempre più accessibili i percorsi naturali e i collegamenti strategici della città.** Nello specifico, concluso l'intervento su **via del Perino,** sarà **necessario intervenire per rendere accessibile e sicuro il versante che da Parco Sforza Cesarini conduce fino al lago.** Tale intervento renderà sicura ed accessibile quella porzione di territorio.

Accanto agli interventi strutturali, è necessario r**afforzare il sistema delle manutenzioni, rendendolo più efficace, programmato e capace di rispondere in tempi certi.** Si intende quindi riorganizzare il servizio, migliorare il monitoraggio del territorio e rafforzare il coordinamento interno, con l'obiettivo di garantire **maggiore continuità nella cura del decoro urbano, del verde pubblico e degli spazi comuni.** Questo obiettivo è strettamente connesso al rafforzamento delle entrate comunali e ai principi di equità fiscale, già richiamati nel capitolo dedicato al bilancio: **solo attraverso un sistema più efficiente, equo e trasparente di gestione delle risorse sarà possibile garantire nel tempo livelli adeguati di manutenzione e qualità dei servizi, assicurando che ciascuno contribuisca in modo giusto al funzionamento della città.**

Un elemento centrale sarà il **rafforzamento dei sistemi di controllo e trasparenza**. Il Comune deve essere sempre più in grado di **verificare la qualità dei servizi erogati e degli appalti, anche attraverso strumenti dedicati e una maggiore capacità di indirizzo nei confronti dei soggetti gestori.**
L'innovazione dovrà supportare anche la manutenzione del territorio: saranno introdotti in modo graduale strumenti di **analisi dei dati e di Intelligenza Artificiale per passare a una programmazione preventiva sempre più efficace**, in grado di anticipare criticità e orientare meglio gli interventi. In particolare, si svilupperanno **progetti pilota per la manutenzione predittiva del manto stradale, per il monitoraggio del verde pubblico e per una gestione più efficiente delle infrastrutture urbane, con l'obiettivo di ridurre i rischi, contenere i costi e migliorare la qualità dello spazio pubblico.**

12. Muoversi senza stress

Mobilità integrata, infrastrutture e sicurezza urbana

Una città che funziona è una città in cui ci si muove in sicurezza, con facilità e con servizi adeguati.
Intendiamo rafforzare la strategia di mobilità integrata, sostenibile e sicura, migliorando la capacità del territorio di rispondere ai bisogni di residenti, pendolari, studenti e visitatori.

L'obiettivo è migliorare progressivamente la qualità della rete viaria, attraverso interventi continui di manutenzione e riqualificazione, e allo stesso tempo aumentare la sicurezza per

pedoni, ciclisti e automobilisti. Si intende completare e rafforzare il processo di ammodernamento dell'illuminazione pubblica e dei sistemi semaforici, rendendo la città più sicura, efficiente e sostenibile dal punto di vista energetico avvicinandosi all'obiettivo della SMART CITY.
A completamento dell'ammodernamento dei sistemi semaforici cittadini, già realizzato su tutto il territorio — compresa l'installazione del semaforo pedonale sulla tangenziale — si procederà con l'ultimo intervento previsto, relativo all'impianto semaforico sulla tangenziale all'altezza di via Romana.
Con questo intervento verrà conclusa l'opera di rinnovo complessivo degli impianti semaforici di Genzano, che saranno così pienamente integrati in un sistema coordinato e omogeneo, basato su tecnologie smart di gestione e sincronizzazione dei cicli semaforici, capace di migliorare la sicurezza degli attraversamenti e rendere più efficiente la regolazione dei flussi di traffico.

Saranno proseguiti e rafforzati gli interventi già avviati per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e negli spazi urbani, con particolare attenzione ai percorsi pedonali, agli attraversamenti e agli accessi ai servizi.

In questa direzione sarà data piena attuazione al Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA), quale strumento di programmazione e definizione delle priorità, con l'obiettivo di rendere gli spazi urbani progressivamente più accessibili e garantire a tutte le persone una mobilità sicura e autonoma.

Particolare attenzione sarà dedicata alla mobilità ferroviaria e ai servizi connessi, rafforzando il ruolo della stazione come nodo fondamentale per gli spostamenti quotidiani e migliorando accessibilità e collegamenti. In questa direzione si lavorerà per rafforzare il collegamento con i principali nodi ferroviari e infrastrutturali, a partire dal collegamento con Campoleone e dal potenziamento dei servizi da e per la stazione di San Gennaro, nonché per sostenere il collegamento del quadrante Appia dei Castelli Romani con il polo universitario e ospedaliero di Tor Vergata.

L'innovazione dovrà contribuire anche a una gestione più intelligente della mobilità, attraverso strumenti capaci di leggere i flussi di traffico, supportare la pianificazione della viabilità e migliorare la gestione dei grandi eventi, dei fine settimana e dei periodi di maggiore afflusso. In questa direzione, su nostra proposta e in collaborazione con la Città Metropolitana, è stato attivato un sistema digitale basato su QR code presso le fermate Cotral, che consente agli utenti di monitorare in tempo reale il servizio di trasporto pubblico, migliorando l'accesso alle informazioni e la qualità dell'esperienza di viaggio. Questo approccio consentirà di organizzare meglio parcheggi, deviazioni temporanee, percorsi alternativi e accessibilità al centro e alle aree di maggiore interesse, rendendo la mobilità più fluida, sostenibile e adatta alle esigenze della città.

Particolare attenzione sarà riservata anche alla mobilità attiva, attraverso la promozione di percorsi ciclopedonali e il rafforzamento dell'attrattività della mobilità dolce, in connessione con gli itinerari paesaggistici e culturali del territorio.

Sarà inoltre completato il potenziamento della videosorveglianza sul territorio, con l'installazione di nuove telecamere nei luoghi sensibili e il collegamento in un unico sistema

delle dotazioni già presenti, così da rafforzare il controllo del territorio, contrastare atti vandalici e inciviltà e fornire un supporto più efficace all'attività delle forze dell'ordine.

L'estensione del sistema riguarderà sia le aree centrali sia le principali direttrici di accesso alla città e le zone a maggiore intensità di traffico, con particolare attenzione agli ingressi dell'area di Montecagnoletto, dove sarà ulteriormente sviluppata e integrata la dotazione già installata, anche in coordinamento con le forze dell'ordine.

Insieme a questo obiettivo, si lavorerà al rafforzamento dei servizi di Polizia Locale, anche con turnazioni serali nei periodi più intensi dell'anno e con un maggiore coordinamento con le forze dell'ordine e con la Polizia di Stato, per migliorare la prevenzione e la sicurezza urbana.

Una particolare attenzione sarà riservata anche alla località Landi, attraverso la progettazione puntuale dell'illuminazione pubblica dove ancora mancante e uno studio di una **variante puntuale al P.R.G. in località Landi,** con individuazione di nuove zone di espansione e di completamento ad intervento diretto al fine di individuare zone pubbliche di aggregazione, quale piazza, parco verde pubblico, e parcheggio pubblico ora totalmente assenti nella frazione, ipotizzando un sistema di opere a scomputo compensando gli oneri dovuti dai cittadini.

Dedicheremo un'attenzione concreta e continuativa all'area di Montecagnoletto, con un piano coordinato di interventi per migliorare la qualità urbana e rafforzare i servizi essenziali. Interverremo in modo mirato sulla sicurezza e sulla funzionalità degli attraversamenti interni, perché la vivibilità quotidiana passa anche da infrastrutture sicure ed efficienti. Coerentemente con quanto già realizzato completeremo l'illuminazione pubblica delle vie comunali, in particolare via Segantini e via Montecagnoletto II, garantendo maggiore sicurezza e decoro urbano. Porteremo avanti con determinazione il lavoro già avviato con Acea per completare la rete idrica nelle aree ancora scoperte e per potenziare e adeguare il sistema fognario.Il nostro obiettivo è chiaro: concludere definitivamente questo percorso e assicurare un servizio capillare, moderno ed equo per tutti i cittadini. Parallelamente, proseguiremo con l'acquisizione delle aree, ove possibile, e con la definizione di strumenti regolativi per la gestione e la manutenzione delle aree private a uso pubblico, al fine di garantire maggiore chiarezza, qualità urbana e continuità nella cura degli spazi.

Per quanto riguarda la rete del gas metano, sarà seguito l'iter già avviato, con il progetto inserito nella gara per l'affidamento del servizio, lavorando in coordinamento con il Comune capofila di Albano Laziale per giungere alla conclusione della procedura e all'avvio dei lavori.

13. Regole chiare nello spazio pubblico

Sosta, accessibilità urbana e sicurezza stradale

Nel mandato amministrativo 2026–2030 l'Amministrazione intende proseguire nella costruzione di una politica della sosta più ordinata, equilibrata e funzionale, capace di migliorare l'accessibilità al centro urbano e la fruibilità degli spazi cittadini.

L’obiettivo è definire un Piano Urbano della Sosta (PUS) che razionalizzi il sistema esistente, regoli meglio gli accessi alle aree centrali e renda più semplice il rapporto tra sosta, commercio, servizi e vivibilità urbana. In parallelo, sarà avviato lo studio di un nuovo Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU), finalizzato a riorganizzare i flussi di traffico e a creare le condizioni per una gestione più efficiente degli spazi di sosta.

PUS e PGTU costituiranno strumenti integrati per introdurre soluzioni concrete, come la definizione di aree di sosta riservate ai residenti, la sperimentazione di zone a traffico limitato di dimensioni contenute e una riorganizzazione complessiva della viabilità urbana, con l’obiettivo di migliorare la fluidità del traffico e la qualità dello spazio pubblico.

In questo quadro si inserisce anche la realizzazione di un’area attrezzata per la sosta dei camper in via Emilia Romagna, pensata per offrire un servizio adeguato ai flussi turistici e migliorare l’accoglienza, regolando al contempo una forma di sosta oggi spesso non strutturata. L’intervento consentirà di intercettare una domanda in crescita, organizzandola in modo ordinato e compatibile con il contesto urbano.

Parallelamente, proseguiranno gli interventi per la sicurezza stradale, con opere puntuali sulle intersezioni più critiche, strumenti di moderazione del traffico e attraversamenti più sicuri. In particolare, saranno realizzati attraversamenti pedonali rialzati nelle aree a maggiore rischio e installati sistemi di segnaletica luminosa nelle strade ad alto flusso veicolare, insieme a dispositivi di controllo della velocità e della sicurezza.

L’obiettivo è costruire una città più sicura e accessibile per tutti: automobilisti, pedoni, ciclisti e utenti più vulnerabili della strada.

14. Spazi che funzionano

Sport, aggregazione e qualità urbana

Gli spazi pubblici sono il cuore della vita della comunità: luoghi in cui si costruiscono relazioni, si promuove benessere e si rafforza il senso di appartenenza. In questi anni abbiamo già avviato un percorso concreto di riqualificazione, realizzando la palestra all’aperto all’Olmata (Fitness Park), un parco inclusivo con giochi accessibili nel Parco Donatori di Sangue a via Napoli, una nuova area giochi per bambini nel parco di via Fratelli Rosselli, dedicato al comandante Ferdinando Ruggiero, e ristrutturando completamente, con efficientamento energetico, il campo sportivo di via Sardegna, oggi “*Città dell’Infiorata*”. Interventi che hanno restituito alla città spazi più accessibili, moderni e vissuti.

Il nostro obiettivo è proseguire rafforzando questo lavoro, rendendo gli spazi pubblici sempre più curati, accessibili e capaci di rispondere ai bisogni di tutte le fasce di età.

Continueremo nella riqualificazione degli impianti sportivi e nello sviluppo di spazi per lo sport all’aperto, accessibili gratuitamente, per promuovere salute, benessere e socialità, favorendo uno stile di vita attivo e inclusivo.

Un’attenzione particolare sarà dedicata all’inclusione, estendendo la presenza di aree gioco accessibili e attrezzature inclusive in tutti i parchi cittadini, affinché ogni spazio pubblico sia realmente fruibile da tutti, senza barriere.

Interverremo sul recupero della pista di pattinaggio di Parco Togliatti e valuteremo la realizzazione di uno skate park nella stessa area, ampliando le opportunità di aggregazione e pratica sportiva per i più giovani.

Sarà inoltre valorizzata la palestra della scuola De Sanctis e portato a compimento il progetto di riqualificazione ed efficientamento energetico del Palacesaroni, rafforzando la qualità e la sostenibilità degli impianti sportivi cittadini.

Saranno rafforzate iniziative di promozione sportiva diffusa, come le Domeniche sportive, quali strumenti di partecipazione, benessere e socialità.

La popolazione genzanese, in particolare i più giovani, pratica numerose discipline sportive. Per questo intendiamo rafforzare e mettere in rete le attività presenti sul territorio, migliorando l’accesso allo sport e sostenendo le famiglie.

Sarà completato il percorso di riqualificazione del campo sportivo, già avviato con il “Città dell’Infiorata”, attraverso il completamento dello stadio comunale e il rilancio complessivo dell’area.

L’obiettivo è sviluppare un sistema integrato di impianti e spazi pubblici per lo sport, mettendo in connessione lo stadio, il Palacesaroni, il campo da calcio, il Parco Europa e il Parco di Viale delle Regioni, con nuove aree attrezzate e percorsi per l’attività motoria all’aperto.

Parallelamente, lavoreremo per facilitare l’accesso allo sport da parte degli studenti, promuovendo convenzioni con le piscine del territorio che garantiscano l’utilizzo gratuito da parte delle scuole in alcune fasce orarie mattutine. Le stesse convenzioni potranno prevedere l’accesso agevolato o gratuito anche per alcune categorie fragili, rafforzando il valore sociale dello sport.

In prospettiva, sarà avviato uno studio di fattibilità per la realizzazione di una piscina comunale, con priorità alle attività scolastiche, riabilitative e inclusive. La valutazione terrà conto in modo rigoroso della sostenibilità economica — sia in fase di realizzazione che di gestione — e dell’impatto sulle risorse idriche, privilegiando soluzioni ad alta efficienza, sistemi di riciclo e riduzione dei consumi. Saranno inoltre analizzate possibili forme di finanziamento e modelli gestionali sostenibili, per evitare che l’impianto diventi un costo strutturale insostenibile per il Comune.

L’obiettivo è costruire un sistema sportivo diffuso, accessibile e sostenibile, capace di migliorare la qualità della vita e rafforzare la coesione sociale della comunità.

15. Sviluppo che crea lavoro di qualità

Imprese locali, innovazione e responsabilità pubblica

Lo sviluppo della città deve poggiare su basi solide: lavoro di qualità, imprese radicate nel territorio e un'amministrazione capace di accompagnare i processi di crescita. L'obiettivo è costruire un confronto stabile con il tessuto produttivo locale, le associazioni di categoria e le organizzazioni sindacali, anche attraverso momenti periodici di consultazione, per definire politiche condivise di sviluppo e occupazione.

In questo quadro, il Comune non è solo un soggetto che facilita lo sviluppo, ma anche un attore economico che, attraverso le proprie scelte, incide direttamente sul territorio e le risorse pubbliche devono produrre valore per la comunità: non solo opere e servizi, ma anche **lavoro di qualità, imprese solide e condizioni corrette lungo tutta la filiera.**
Gli appalti pubblici non sono quindi uno strumento neutro, ma una **leva concreta per rafforzare il tessuto economico locale e promuovere un modello di sviluppo più equo e sostenibile.**

Una parte importante delle politiche per il lavoro passa anche dalla **qualità delle regole**, dei controlli e delle condizioni applicate negli appalti, affinché il lavoro generato sia tutelato, qualificato e coerente con gli obiettivi di sviluppo della città.

Particolare attenzione sarà quindi dedicata alla **qualità del lavoro e alla trasparenza negli appalti pubblici**. Il Comune rafforzerà i controlli sulle condizioni di lavoro lungo tutta la filiera dell'appalto, anche in fase di esecuzione, garantendo il rispetto dei contratti collettivi nazionali di riferimento e delle normative in materia di sicurezza.

Sarà assicurata una puntuale **verifica della congruità dell'incidenza della manodopera e saranno introdotti criteri volti a limitare il ricorso al subappalto alle sole prestazioni effettivamente secondarie, nel rispetto della normativa vigente**. Saranno inoltre applicate clausole sociali nei casi previsti, criteri premiali legati alla qualità dell'occupazione e meccanismi di controllo più stringenti da parte degli uffici competenti.

Parallelamente, sarà **sostenuta la transizione digitale delle piccole attività e delle PMI, attraverso l'attivazione di uno sportello comunale di supporto e l'organizzazione di percorsi formativi su e-commerce, marketing digitale, gestione dei social, cybersecurity e strumenti di lavoro in cloud** in collaborazione con le realtà di categoria**.**

Le iniziative saranno sviluppate in collaborazione con scuole, enti di formazione e associazioni di categoria, con l'obiettivo di rafforzare la competitività delle imprese locali e favorire nuove opportunità di lavoro.

16. Tenere aperti i negozi e vivi i quartieri

Commercio e rigenerazione, creare valore

Sarà avviata la riqualificazione del mercato coperto, in collaborazione con le associazioni di categoria, per trasformarlo in un polo attrattivo dedicato ai prodotti locali, all'enogastronomia, alla socialità, alla filiera corta e agli eventi. Un modello già diffuso in molte città europee, capace di valorizzare il commercio di prossimità, favorire l'aggregazione e promuovere innovazione, contrastando le spinte commerciali più aggressive e la perdita di identità dei centri urbani.

All'interno di questo percorso sarà definita in modo equilibrato anche la redistribuzione degli spazi tra mercato, farmacia comunale e spazio convegni (Ex Enoteca), con l'obiettivo di rendere l'intero complesso più funzionale, accessibile e integrato nella vita della città.

In questo contesto si inserisce la **riqualificazione di Piazza della Repubblica** e **dell'area del mercato coperto**, come primo passo verso una nuova stagione di rigenerazione urbana, capace di restituire centralità, qualità e attrattività a uno dei luoghi più importanti della città.

Parallelamente, sarà avviato uno **studio per l'individuazione di un secondo mercato rionale coperto**, con l'obiettivo di rafforzare il commercio di prossimità, servire meglio i quartieri e creare nuove opportunità economiche diffuse sul territorio, dare spazio alle realtà agricole del territorio.

Per contrastare la desertificazione commerciale e rilanciare l'identità del borgo antico, **favoriremo l'apertura e il mantenimento di botteghe artigiane e creative, anche attraverso agevolazioni su IMU e TARI per i locali destinati ad attività artigianali, sostenendo così un tessuto economico legato alla qualità, alla tradizione e all'innovazione**. Valorizzeremo inoltre le botteghe storiche, in continuità con il lavoro già avviato negli ultimi anni.

Il commercio di prossimità rappresenta un elemento fondamentale della qualità urbana e della vita quotidiana. **Le botteghe storiche e le attività locali non sono solo presidi economici, ma luoghi di relazione, identità e memoria, capaci di mantenere vivi i quartieri e contrastare i processi di omologazione commerciale.**

A seguito della conclusione del primo censimento delle botteghe storiche, è emerso un forte interesse da parte di numerose attività del territorio. Molte di esse, pur possedendo i requisiti sostanziali, incontrano difficoltà nel reperire l'intera documentazione richiesta dai bandi regionali.

Per questo intendiamo rafforzare il ruolo del Comune nel riconoscimento e nella valorizzazione di queste realtà, istituendo un **elenco comunale delle botteghe storiche che affianchi e integri quello regionale, valorizzando non solo i requisiti formali ma anche** gli elementi identitari, culturali e sociali che queste attività rappresentano per la comunità.

Prevederemo criteri più inclusivi e aderenti alla realtà locale, introducendo soglie di anzianità meno rigide e articolate, con specifici riconoscimenti **per le attività con almeno 30 e 40 anni di presenza sul territorio.**

Per sostenere concretamente il commercio di vicinato, promuoveremo — in collaborazione con le associazioni di categoria — **l'introduzione di una fidelity card cittadina**, utilizzabile nelle attività aderenti, che permetta ai cittadini di accumulare vantaggi, sconti o servizi legati agli acquisti effettuati sul territorio.

Si tratterà di uno strumento semplice e accessibile, pensato per mettere in rete le attività commerciali, aumentarne la visibilità e incentivare gli acquisti locali, rafforzando il legame tra cittadini e imprese del territorio. Particolare attenzione sarà dedicata al **coinvolgimento delle piccole attività e delle botteghe di quartiere**, favorendo forme di collaborazione e innovazione senza aggravare gli aspetti organizzativi.

L'obiettivo è costruire un sistema commerciale più forte, integrato e competitivo, capace di sostenere l'economia locale, contrastare la desertificazione commerciale e contribuire alla vitalità e all'identità della città.

Sulla scorta del piano di rigenerazione urbana approvato dall'amministrazione che permette i cambi di destinazione d'uso parziali a commerciale all'interno della zona artigianale, continuerà il dialogo ed il confronto con i cittadini al fine di rilanciare e valorizzare l'intera area che non sarà più a destinazione univoca artigianale ma potrà essere anche commerciale, superando le logiche delle destinazioni urbanistiche al fine di creare un polo commercialmente e artigianalmente più attrattivo al fine di evitare la desertificazione dell'area.

17. Il verde come infrastruttura della vita

Ambiente, clima, qualità della vita.

Il patrimonio verde di Genzano di Roma rappresenta una risorsa fondamentale per la qualità della vita, la salute dei cittadini e l'equilibrio ambientale del territorio. Alberature, parchi e aree verdi non sono solo elementi decorativi, ma vere e proprie infrastrutture ecologiche, indispensabili per affrontare le sfide del cambiamento climatico.

Per questo la cura del verde pubblico deve diventare una politica strutturale e programmata, capace di garantire manutenzioni puntuali, maggiore sicurezza e una gestione efficiente delle risorse. In questa direzione aggiorneremo il censimento del patrimonio arboreo, rafforzeremo il monitoraggio delle condizioni delle alberature e programmeremo in modo sistematico gli interventi di manutenzione, sostituzione e nuove piantumazioni.

Accanto alla gestione ordinaria, costruiremo una strategia concreta di incremento del verde urbano e periurbano, orientata a migliorare il microclima, aumentare le aree ombreggiate, ridurre le isole di calore e accrescere la qualità paesaggistica degli spazi pubblici, con interventi mirati nelle aree più esposte e nei quartieri con maggiore carenza di verde. In questo contesto saranno sperimentate e progressivamente estese aree a gestione differenziata, con zone a sfalcio ridotto o "zero taglio" e superfici dedicate alla semina di

essenze autoctone, pensate per favorire la biodiversità e sostenere gli insetti impollinatori, in coerenza con l'identità di Genzano come città attenta alla tutela degli ecosistemi.

Introdurremo un vero e proprio piano regolatore ambientale, come strumento operativo capace di affiancare la pianificazione urbanistica e orientare in modo concreto le scelte di sviluppo della città. Il piano definirà in modo chiaro le aree da tutelare, rafforzerà la continuità tra spazi verdi urbani e periurbani e stabilirà criteri più stringenti per garantire la presenza di verde e la permeabilità dei suoli negli interventi di trasformazione urbana, promuovendo al tempo stesso soluzioni capaci di migliorare la gestione delle acque e la qualità ambientale complessiva degli spazi pubblici.

In questo quadro, **la pianificazione urbanistica** sarà orientata a criteri di **sostenibilità ambientale,** privilegiando in via prioritaria il **recupero** e la **rigenerazione** del patrimonio edilizio esistente, la **riqualificazione** delle aree già urbanizzate e una programmazione dello sviluppo attenta alla **riduzione dell'impatto sul territorio**, al contenimento dell'espansione urbana e alla tutela delle risorse naturali e paesaggistiche.

Parallelamente, daremo piena attuazione agli strumenti di corresponsabilità nella cura del territorio, coinvolgendo cittadini, associazioni e soggetti privati nella gestione e valorizzazione delle aree verdi e dei beni comuni urbani, anche attraverso il nuovo Regolamento per la gestione delle aree verdi.

L'obiettivo è costruire una città più resiliente, sostenibile e vivibile, in cui il verde pubblico diventi una componente strutturale della qualità urbana e uno strumento concreto per affrontare le sfide ambientali e migliorare la vita quotidiana dei cittadini.

Saranno avviate azioni mirate per la **gestione delle risorse idriche**, la **riduzione delle isole di calore urbane** e la prevenzione dei rischi legati a eventi climatici estremi, integrando queste politiche nella pianificazione urbana e ambientale.

Lago di Nemi, circumlacuale e fruizione sostenibile

Terminati i lavori di messa in sicurezza di Via del Perino, vogliamo proseguire nella valorizzazione dell'area del Lago di Nemi, riconoscendola come uno dei luoghi più significativi del patrimonio paesaggistico e ambientale della città.

L'intervento sarà sviluppato in stretta collaborazione con il Comune di Nemi, nella consapevolezza che il lago e il suo contesto costituiscono un sistema territoriale unitario che richiede strategie condivise di tutela e valorizzazione.

L'obiettivo è migliorare la fruibilità, la sicurezza e la qualità dell'esperienza di accesso al lago, attraverso una strategia integrata che tenga insieme tutela del paesaggio, mobilità dolce e accessibilità, nel pieno rispetto dei limiti imposti da un ecosistema fragile e di alto valore ambientale.

In questa prospettiva si lavorerà alla riqualificazione delle terrazze affacciate sul lago, alla valorizzazione dei percorsi pedonali e al miglioramento dei punti di sosta, privilegiando interventi leggeri e a basso impatto, compatibili con le caratteristiche dei luoghi.

Particolare attenzione sarà dedicata alla gestione dei flussi e all'accessibilità sostenibile, evitando forme di pressione eccessiva sull'area e favorendo modalità di fruizione rispettose dell'ambiente.

Il percorso si inserisce anche nel quadro più ampio del progetto della circumlacuale e degli interventi di messa in sicurezza dei collegamenti esistenti, con l'obiettivo di costruire un sistema di accesso al lago più sicuro, ordinato e sostenibile.

Rifiuti, innovazione del servizio e decoro urbano

Vogliamo consolidare il modello di raccolta differenziata e tariffa puntuale, proseguendo nel miglioramento della qualità del servizio e nella responsabilizzazione condivisa di cittadini e utenze. L'obiettivo è mantenere alti livelli di raccolta differenziata e riduzione dell'indifferenziato, accompagnando questi risultati con una sempre maggiore efficienza organizzativa e un'attenzione crescente al decoro urbano.

Dopo i risultati raggiunti, l'obiettivo è quello di consolidare e rendere ancora più efficiente il servizio di raccolta, rafforzando in particolare lo spazzamento nelle aree più critiche della città e individuando nuove risorse anche attraverso una più attenta emersione dell'evasione.

In questa direzione saranno sperimentate nuove modalità di raccolta, anche attraverso l'introduzione di contenitori informatizzati per specifiche frazioni, a partire dai RAEE, e attraverso l'adozione graduale di soluzioni in grado di rendere il sistema più semplice, più efficiente e più vicino ai comportamenti reali dell'utenza.

Sull'abbandono tanto è stato fatto, ma è una modalità purtroppo diffusa e sicuramente un potenziamento dell'utilizzo delle fototrappole sul territorio, è senz'altro utile per disincentivare questo tipo di pratiche insieme ad una formazione e comunicazione continua nelle scuole e tra i cittadini.

Nel medio periodo potrà essere sviluppato un sistema misto, capace di integrare il porta a porta **con isole ecologiche di prossimità** nei contesti in cui questo modello risulti più utile, efficiente e sostenibile.

Nella relazione con Volsca Ambiente e Servizi, si intende valorizzare il percorso di collaborazione consolidato negli anni e i risultati raggiunti, rafforzando un rapporto privilegiato fondato su efficacia, continuità e qualità dei servizi.

Allo stesso tempo, sarà ribadito con chiarezza il ruolo centrale del Comune nelle funzioni di indirizzo, controllo e partecipazione alle scelte strategiche, al fine di garantire trasparenza, miglioramento continuo e piena tutela dell'interesse pubblico.

In coerenza con una strategia orientata alla riduzione del rifiuto indifferenziato e al rafforzamento dell'economia circolare, il Comune di Genzano di Roma conferma la propria contrarietà alla realizzazione dell'inceneritore previsto nell'area di Santa Palomba, ritenendolo non coerente con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e tutela della salute dei cittadini.

Una posizione che l'Amministrazione ha già sostenuto con atti concreti, anche attraverso un ricorso al TAR, e che continuerà a rappresentare con determinazione nelle sedi istituzionali competenti.

Allo stesso tempo, intendiamo rafforzare il modello di gestione in house, già condiviso con altri Comuni del territorio, come leva strategica per costruire un sistema integrato e autosufficiente nella gestione dei rifiuti. L'obiettivo è sviluppare, in una logica di area vasta, soluzioni impiantistiche e organizzative capaci di incrementare il trattamento e il recupero dei materiali, riducendo il ricorso al conferimento finale e rendendo il territorio più autonomo, sostenibile e resiliente.

Continueremo inoltre a promuovere modelli alternativi fondati sulla prevenzione, sul riuso e sul riciclo, rafforzando un sistema più equo e coerente con le sfide ambientali del presente.

18. Sanità territoriale e servizi di prossimità

Integrazione e accessibilità

Particolare attenzione sarà dedicata allo sviluppo della Casa della Comunità Salute e dell'Ospedale di Comunità, affinché diventino sempre più punti di riferimento reali e accessibili per i cittadini, ampliando i servizi e rafforzando l'integrazione tra sanità territoriale, servizi sociali e rete associativa.

In questi anni ci siamo battuti affinché l'ospedale Ercole De Santis fosse inserito nella programmazione regionale delle Case e degli Ospedali di Comunità, ottenendo un risultato importante per il rafforzamento della sanità territoriale a Genzano.

Abbiamo inoltre avviato un percorso di riorganizzazione dei servizi, ottenendo il trasferimento del consultorio familiare in spazi più adeguati all'interno dell'ex ospedale, e lavoreremo per estendere questo modello anche ad altri servizi essenziali, come il SERD, migliorando qualità, accessibilità e funzionalità delle strutture.

Il Comune continuerà a svolgere un ruolo attivo nelle sedi istituzionali, in particolare nella Conferenza dei Sindaci, per sollecitare il rafforzamento del personale e dei servizi da parte della Regione e della ASL, con l'obiettivo di rendere pienamente operative le strutture esistenti. In questo quadro sarà fondamentale definire e consolidare la presenza dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta all'interno della Casa di Comunità, per garantire una reale presa in carico dei cittadini.

Allo stesso tempo, lavoreremo in collaborazione con la ASL per la definizione di protocolli operativi condivisi, finalizzati alla presa in carico integrata delle persone con fragilità sanitarie e sociali presenti sul territorio. Questo percorso sarà sostenuto anche attraverso il rafforzamento delle relazioni con il mondo del terzo settore, valorizzando il ruolo del Consiglio cittadino del Terzo Settore, istituito in questi anni, come spazio stabile di confronto e costruzione di buone pratiche.

Particolare attenzione sarà dedicata anche all'accessibilità dei servizi, attraverso il miglioramento dei collegamenti e del trasporto pubblico, soprattutto per le fasce più fragili, affinché nessuno sia escluso dall'accesso alle cure.

L’obiettivo è costruire un sistema di prossimità capace di rispondere in modo coordinato ai bisogni di salute, prevenzione e assistenza, rafforzando la qualità dei servizi e la loro vicinanza ai cittadini, nel quadro di un sistema sanitario pubblico che deve continuare a rappresentare un punto di riferimento per la comunità.

Continueremo a perseguire l’obiettivo di essere sempre più vicini alla cittadinanza anche grazie alle **farmacie comunali** rafforzando il processo di supporto al tessuto sociale del territorio attraverso l’implementazione e lo sviluppo del concetto di “*farmacia dei servizi*”. Intendiamo attivare e ampliare i servizi collegati alla salute e al benessere della popolazione, con particolare attenzione a quelli destinati alle persone anziane e alle persone con mobilità ridotta, anche in collaborazione con le associazioni del territorio, quali il trasporto a domicilio di farmaci e di prodotti per la cura personale. In tale quadro, l’Amministrazione procederà inoltre alla realizzazione di accordi di collaborazione con gli Enti del Terzo Settore, finalizzati allo sviluppo di percorsi strutturati di prossimità, informazione e accompagnamento, volti a rafforzare il legame tra le farmacie comunali e la popolazione e a consolidare il ruolo di presidio sociosanitario di riferimento all’interno della comunità.

19. Energia, edifici pubblici e mobilità elettrica

Si intende proseguire con determinazione nel percorso di efficientamento energetico degli edifici comunali, riconoscendolo come una leva strategica per ridurre i consumi, contenere i costi di gestione, migliorare il comfort degli spazi pubblici e contribuire agli obiettivi di sostenibilità ambientale.

Un percorso già avviato in questi anni attraverso interventi concreti su edifici importanti della città, tra cui l'efficientamento energetico e la messa in sicurezza della Scuola Rodari, la riqualificazione del campo sportivo di via Sardegna e la realizzazione della mensa della scuola Manzoni, progettato secondo i criteri di sostenibilità e basso impatto ambientale. Su questa base, proseguiremo estendendo gli interventi ad altri edifici pubblici. In particolare, sono stati già ottenuti i finanziamenti per l’efficientamento energetico del PalaCesaroni e della scuola Garibaldi, interventi che consentiranno di migliorare ulteriormente le prestazioni energetiche del patrimonio comunale e ridurre in modo strutturale i costi di gestione.

L’obiettivo è rafforzare la capacità del Comune di programmare interventi integrati, intercettare le risorse e attuare in modo efficace le politiche di transizione energetica sul patrimonio pubblico.

In parallelo, si intende sostenere la diffusione della mobilità elettrica attraverso il completamento e il potenziamento della rete delle colonnine di ricarica sul territorio comunale, così da accompagnare in modo concreto la transizione ecologica anche sul piano della mobilità quotidiana.

Nell’ambito delle politiche energetiche e della transizione ecologica, il Comune promuoverà lo sviluppo delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) come strumento per favorire l’autoproduzione e la condivisione locale di energia da fonti rinnovabili. L’Amministrazione si impegna a sostenere la nascita di configurazioni energetiche sul territorio comunale, anche

attraverso il coinvolgimento di cittadini, imprese ed enti locali, favorendo l'utilizzo di edifici pubblici e aree idonee per l'installazione di impianti.

Saranno attivati strumenti di informazione, accompagnamento e supporto tecnico-amministrativo, al fine di facilitare l'accesso alle opportunità previste dalla normativa e dai programmi di finanziamento, promuovendo modelli energetici sostenibili, partecipati e capaci di generare benefici ambientali, economici e sociali per la comunità.

20. Un luogo che merita cura

Accessibilità e qualità del servizio cimiteriale

L'Amministrazione intende proseguire e consolidare il lavoro avviato per il miglioramento del cimitero comunale, riconoscendolo come un luogo che richiede cura, rispetto, accessibilità e qualità dei servizi.

In questi anni sono stati realizzati interventi importanti di ristrutturazione e manutenzione straordinaria, che hanno riguardato tre palazzine, la chiesa, i servizi igienici, il muro di cinta e la realizzazione di nuovi colombari, restituendo dignità e funzionalità a spazi che necessitavano da tempo di interventi strutturali.

Parallelamente, è stato avviato un percorso di riorganizzazione del personale e dei servizi, accompagnato dall'introduzione di sistemi di apertura automatizzata del cimitero, con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità e ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili.

Su questa base, continueremo a garantire una manutenzione costante, una migliore organizzazione degli spazi e un progressivo abbattimento delle barriere architettoniche, affinché il cimitero sia sempre più accessibile e rispettoso delle esigenze di tutte le persone.

Particolare attenzione sarà dedicata anche alla riqualificazione dell'area destinata alla dispersione delle ceneri, una pratica sempre più diffusa, per renderla uno spazio adeguato, curato e coerente con il valore simbolico e civile del luogo.

Parallelamente, lavoreremo a una maggiore efficienza dei servizi cimiteriali, migliorando trasparenza, tempi di risposta, chiarezza delle procedure e sostenibilità della gestione. L'obiettivo è offrire un servizio più vicino alle famiglie, capace di coniugare qualità amministrativa, attenzione alle persone e corretta copertura dei costi.

21. Essere pronti quando serve

Una nuova casa alla Protezione Civile, presidio territoriale e risorsa fondamentale

L'Amministrazione intende continuare a rafforzare la Protezione Civile comunale, riconoscendone il ruolo fondamentale per la sicurezza, la prevenzione e la resilienza del territorio. Il gruppo comunale di Protezione Civile rappresenta una realtà solida e radicata,

costruita nel tempo grazie all'impegno, alla competenza e alla disponibilità dei volontari, che costituiscono un presidio essenziale per la comunità.

L'obiettivo è sostenere e accompagnare questo lavoro, migliorando ulteriormente la capacità di risposta alle emergenze, valorizzando le competenze già presenti e consolidando una struttura organizzativa sempre più efficiente, dotata di mezzi, formazione e strumenti tecnologici adeguati.

In questa prospettiva, il nuovo polo nell'area degli ex depuratori dovrà diventare il centro operativo di riferimento, capace di concentrare mezzi, risorse e funzioni logistiche, rendendo ancora più efficace e tempestiva l'azione della Protezione Civile e consentendo al tempo stesso di liberare altri spazi pubblici per nuove funzioni a servizio della città.

Parallelamente, sarà aggiornato e rafforzato il Piano di Emergenza Comunale, strumento fondamentale per la gestione coordinata delle situazioni di rischio, con l'obiettivo di adeguarlo alle criticità attuali e ai nuovi scenari legati ai cambiamenti climatici. Particolare attenzione sarà dedicata alla diffusione della conoscenza del piano tra i cittadini, alle attività di informazione e prevenzione e al coordinamento con le altre istituzioni e realtà del territorio.

L'obiettivo è costruire un sistema di protezione civile sempre più efficiente e vicino alla comunità, capace di intervenire nelle emergenze e, allo stesso tempo, di rafforzare una cultura diffusa della prevenzione e della sicurezza, valorizzando il contributo di chi ogni giorno si mette a disposizione della collettività.

22. Rigenerare e dare nuova vita

Patrimonio pubblico e aree dismesse

Nel triennio 2026–2028 l'Amministrazione intende proseguire nel percorso di rigenerazione del patrimonio pubblico e delle aree dismesse, trasformandole in luoghi capaci di produrre utilità sociale, culturale e urbana.

Un lavoro già avviato negli ultimi anni, che ha consentito di completare e ripensare alcune delle principali opere della città, restituendo spazi prima inutilizzati a nuove funzioni e alla fruizione pubblica.

L'obiettivo è fare del patrimonio comunale una leva concreta di sviluppo e qualità urbana, contrastando l'abbandono e promuovendo interventi capaci di rispondere ai bisogni reali della comunità, in una logica di sostenibilità, innovazione e valorizzazione del territorio.

In questa prospettiva, sarà valorizzata anche l'area dell'Autoparco, attraverso un progetto di rigenerazione urbana capace di connettere paesaggio, funzioni culturali, spazio pubblico e qualità urbana, restituendo alla città un luogo di grande valore ambientale e simbolico.

La realizzazione dell'intervento di consolidamento di via del Perino, che ha messo in sicurezza il pendio sottostante, insieme al progressivo trasferimento della Protezione Civile

nella nuova sede operativa e logistica nell'area degli ex depuratori in via di Monte Giove, consentirà di liberare l'area dell'Autoparco e di avviarne una nuova destinazione funzionale.

Su questa base, l'Amministrazione intende sviluppare il percorso già avviato con il bando di idee, finalizzato a individuare una soluzione progettuale coerente con il contesto paesaggistico del Lago di Nemi e con le esigenze della città. L'obiettivo è realizzare uno spazio pubblico accessibile e qualificato, capace di ospitare attività culturali leggere, iniziative all'aperto, momenti di aggregazione e fruizione quotidiana.

Il progetto sarà orientato alla creazione di una vera e propria terrazza urbana sul lago, attrezzata con percorsi, aree di sosta, elementi di arredo e punti di osservazione, progettati nel rispetto delle caratteristiche ambientali del sito. In questo contesto sarà possibile promuovere una programmazione di eventi culturali compatibili con il luogo, come piccoli spettacoli, iniziative artistiche, musica dal vivo in forma acustica e appuntamenti culturali, in grado di valorizzare lo spazio senza comprometterne l'equilibrio ambientale e paesaggistico.

Particolare attenzione sarà dedicata alla sostenibilità degli interventi, alla qualità architettonica e paesaggistica e alla gestione nel tempo dello spazio, affinché diventi un luogo vissuto, curato e integrato nel sistema degli spazi pubblici della città.

Area Belvedere ed ex Ospedale Vecchio (via Guidobaldi)

Dopo gli interventi realizzati su alcune delle opere più significative della città — tra cui l'ospedale Ercole De Santis, il Centro Culturale Carlo Levi e l'ex Giudice di Pace — e dopo un'ampia stagione di riqualificazione del patrimonio pubblico, riteniamo che siano maturi i tempi per avviare un progetto di rigenerazione urbana dell'area dell'ex Ospedale Vecchio, nel cuore del centro storico.

L'immobile, pur essendo ancora formalmente in uso alla ASL, ha subito nel tempo un progressivo ridimensionamento delle funzioni, risultando oggi utilizzato in modo parziale. In questo quadro, l'Amministrazione ha avviato un confronto con la ASL per la restituzione della struttura al Comune e per il trasferimento del servizio SERD in una sede più adeguata, come quella della Casa della Comunità, in grado di garantire condizioni migliori sia dal punto di vista sanitario sia in termini di accessibilità e riservatezza.

All'interno di una strategia più ampia di sviluppo urbano e turistico, **l'obiettivo è ripensare complessivamente l'area, restituendo al quartiere uno spazio pubblico di qualità, più aperto, accessibile e coerente con il contesto urbano.** In questa prospettiva sarà valutata la fattibilità della **demolizione dell'attuale struttura e della realizzazione di un parcheggio multipiano a servizio del centro storico, integrato con spazi pubblici all'aperto, aree verdi e luoghi di aggregazione, in grado di rispondere sia alla carenza di sosta sia al bisogno di nuovi spazi collettivi.**

L'intervento sarà sviluppato attraverso un'attenta analisi tecnico-economica e subordinato all'individuazione delle risorse necessarie, anche tramite il ricorso a fondi sovracomunali e partenariati pubblico-privati. **L'obiettivo è migliorare l'accessibilità al centro, ridurre la pressione veicolare e rafforzare la qualità urbana, senza compromettere la vivibilità degli spazi e il valore storico del contesto.**

Il progetto sarà inoltre orientato a una nuova lettura degli spazi urbani, capace di connettere l'area con il vicino Belvedere affacciato sul Lago di Nemi, valorizzando uno dei punti più suggestivi della città e rafforzando il rapporto tra centro storico, paesaggio e fruizione pubblica.

In questo quadro si inserisce anche la previsione di un parcheggio multipiano nell'area di Piazza Mazzini, come parte di una strategia integrata della sosta finalizzata a sostenere la vitalità del centro storico, migliorare la fruibilità degli spazi urbani e rendere la città più accessibile per residenti, lavoratori e visitatori.

23. GENZANO AMICA DEGLI ANIMALI

BENESSERE, CONVIVENZA, RISPETTO

"Per Genzano Amica degli Animali: Una Città per Tutti, Nessuno Escluso".

Nel corso del mandato, la nostra Amministrazione ha compiuto un passo significativo per la tutela degli animali attraverso l'approvazione del "Regolamento Comunale per la Tutela del Benessere degli Animali e la loro Convivenza con i Cittadini", che riconosce gli animali come esseri senzienti, rafforza la prevenzione del randagismo, valorizza le colonie feline, introduce obblighi chiari per i proprietari e garantisce la sterilizzazione gratuita dei gatti liberi.

Si tratta di uno strumento importante che pone al centro il rispetto degli esseri senzienti e promuove una convivenza equilibrata e responsabile tra persone, animali e spazio urbano.

In continuità con questo percorso, nella prossima consiliatura si lavorerà per l'istituzione dell'Ufficio Diritti Animali (UDA), un presidio stabile dedicato alla tutela e al benessere degli animali d'affezione, al contrasto del randagismo e al monitoraggio dell'anagrafe.

L'Ufficio garantirà attività di informazione e supporto ai cittadini, raccoglierà segnalazioni e denunce di maltrattamento, gestirà comunicazioni relative agli smarrimenti e abbandoni, in collaborazione strutturata con il servizio veterinario della ASL.

Inoltre si intende proseguire nella promozione di un modello di convivenza civile, in cui il benessere degli animali non sia solo un atto di sensibilità, ma una componente strutturale del decoro urbano, della sicurezza e della coesione sociale, attraverso il perseguimento di questi obiettivi:

1. **Genzano città "Animal Friendly"**: mobilità e gli spazi urbani condivisi, iniziativa utile anche alla promozione di un turismo lento ed ecosostenibile, che prevede:
L'istituzione di un bollino ***Genzano Pet-Friendly*** per i locali e negozi che accolgono gli animali, la **Riqualificazione aree di sgambamento**, al fine di valorizzare le aree esistenti con percorsi attrezzati, agility, fontanelle a norma e manutenzione costante; la creazione di Sentieri del Benessere animale attraverso la valorizzazione dei percorsi di Genzano verso le Piagge, l'Olmata e verso il Lago di Nemi con segnaletica e punti sosta attrezzati per chi cammina con il proprio animale; la **Realizzazione di sentieri naturalistici** per passeggiate con i propri animali presso i Landi.

2. Piano Straordinario per le Colonie Feline: introduzione di **supporto economico ai tutor di colonie riconosciute** per l'acquisto di cibo e farmaci; **Decoro e Accoglienza** con l'installazione di "*Case per Gatti*" dal design curato per garantire rifugio agli animali senza intaccare la bellezza del borgo storico; **Sterilizzazioni:** gratuite tramite convenzione con la Asl Roma 6 finalizzate ad attento e costante controllo demografico.

3. Azioni sanitarie e di prevenzione: rafforzamento delle attività di tutela sanitaria degli animali attraverso la collaborazione con le cliniche veterinarie del territorio e con la ASL, al fine di garantire l'attivazione di un servizio di **Pronto Soccorso Veterinario Comunale** e l'istituzione di agevolazioni per le famiglie a basso reddito, anche tramite l'introduzione di un **"Bonus Veterinario"**; promozione di **campagne periodiche gratuite di microchippatura e sterilizzazione**, con l'obiettivo di contrastare l'abbandono e prevenire il fenomeno del randagismo.

4. Cultura, educazione e sicurezza: promozione di iniziative volte a rafforzare la convivenza tra cittadini e animali, attraverso percorsi educativi e progetti sociali diffusi sul territorio. In particolare, con l'introduzione del "**Patentino del Buon Cittadino**", con corsi gratuiti di educazione cinofila finalizzati a promuovere il rispetto delle regole, come l'uso del guinzaglio e la corretta gestione degli spazi pubblici; lo sviluppo di progetti di **pet-therapy sociale**, che favoriscano l'interazione uomo-animale nelle scuole di Genzano e nei centri anziani, con l'obiettivo di contrastare la solitudine e promuovere il benessere relazionale; istituzione di un **albo comunale di dog-sitter certificati** e promozione di forme di **dog-sitting di quartiere e pet-sharing tra vicini**, per supportare le famiglie, i lavoratori e le persone anziane nella gestione quotidiana degli animali.

5. Gestione e decoro: miglioramento della **qualità e della cura dello spazio pubblico** anche attraverso interventi mirati alla gestione della presenza degli animali in città. Introduzione di un **maggior numero di cestini dedicati e installazione di distributori di sacchetti biodegradabili,** estendendo la copertura sia nel centro urbano sia nelle frazioni, al fine di favorire comportamenti responsabili e migliorare il decoro urbano; istituzione della figura del **Garante dei Diritti degli Animali**, individuata anche tra persone con competenze ed esperienza nel settore, con il compito di svolgere un ruolo di raccordo tra cittadini, associazioni e Amministrazione, contribuendo a rafforzare il sistema di tutela e la gestione condivisa delle problematiche.

6. Efficienza e risorse: ottimizzazione della capacità dell'Ente di **intercettare e utilizzare in modo efficace le risorse disponibili, con particolare riferimento ai finanziamenti della Regione Lazio (L.R. 34/97) e della Città Metropolitana di Roma**, al fine di sostenere le politiche di tutela animale, il contrasto al randagismo e la realizzazione delle infrastrutture necessarie, senza gravare sulle risorse comunali; istituzione di un **albo comunale delle associazioni di volontariato attive nel settore,** con l'obiettivo di garantire una gestione più partecipata, trasparente e coordinata delle risorse, rafforzando il rapporto tra Amministrazione e realtà del territorio.

Per una Genzano completamente **Animal Friendly:** un esempio per l'Europa, un orgoglio per noi.

Conclusioni

Una visione che diventa impegno

Questo programma nasce da un lavoro concreto, costruito nel tempo, e da una visione chiara di città. Non è un elenco di promesse, ma un insieme di scelte, priorità e strumenti che mettono al centro la qualità della vita delle persone, la sostenibilità dello sviluppo e la capacità dell'Amministrazione di realizzare ciò che programma.

In questi anni abbiamo dimostrato che è possibile affrontare e risolvere problemi complessi, rimettere in moto progetti fermi da tempo, migliorare i servizi e rafforzare la struttura del Comune.
Oggi partiamo da questa base per compiere un passo ulteriore: consolidare quanto fatto e aprire una nuova fase di sviluppo, più equilibrata, più sostenibile e più inclusiva.

La città che immaginiamo è una città che tiene insieme crescita e coesione, innovazione e identità, sviluppo economico e tutela del territorio. Una città capace di investire sulla scuola, sulla cultura e sui giovani, di prendersi cura delle fragilità senza lasciare indietro nessuno, di valorizzare il proprio patrimonio e di costruire nuove opportunità per il lavoro e l'impresa.

Una città che funziona, perché ha una macchina amministrativa più solida, un bilancio più stabile e strumenti più efficaci per programmare e realizzare gli interventi. Una città più giusta, perché orienta le proprie politiche all'equità, alla partecipazione e alla qualità dei servizi. Una città più aperta, perché guarda all'Europa, alla cooperazione tra territori e a un modello di sviluppo fondato su diritti, sostenibilità e pace, con uno sguardo consapevole alle sfide del contesto internazionale.

Sappiamo che le sfide che abbiamo davanti sono complesse: il cambiamento climatico, le trasformazioni sociali ed economiche, le nuove fragilità, le guerre e le tensioni globali. Ma proprio per questo è necessario un approccio serio, responsabile e capace di tenere insieme visione e concretezza.

Questo programma è un impegno verso la città e verso la comunità.
Un impegno a continuare a lavorare con responsabilità, competenza e trasparenza, costruendo soluzioni insieme ai cittadini, alle associazioni, alle imprese e a tutte le realtà del territorio. È anche il frutto dell'esigenza di una comunità politica di immaginare soluzioni e non perdere di vista le cose importanti.

Perché Genzano non è solo il luogo in cui viviamo: è una comunità che cresce, che si prende cura di sé e che guarda al futuro con consapevolezza e fiducia.